



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 24 marzo 2024**



Rassegna stampa



Prime Pagine

24/03/2024	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Giornale	7
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Giorno	8
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Manifesto	9
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Mattino	10
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Messaggero	11
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	Il Tempo	15
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	La Nazione	16
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	La Repubblica	17
Prima pagina del 24/03/2024		
24/03/2024	La Stampa	18
Prima pagina del 24/03/2024		

Trieste

23/03/2024	(Sito) Ansa	19
D'Agostino, produzione di carri ferroviari utilissima a Trieste		

Savona, Vado

23/03/2024	(Sito) Ansa	20
Rigassificatore, oltre 2 mila in piazza a Savona per dire 'no'		

Genova, Voltri

23/03/2024	(Sito) Ansa	21
Cargo con mezzi militari Usa attraccata in porto a Genova		
23/03/2024	Il Nautilus	22
Comitato di Gestione AdSP MLO: Concessione definitiva a Hennebique Srl, in accelerata gli interventi di riqualificazione		
23/03/2024	Informazioni Marittime	23
Porto di Genova, a Vitali e Roncello la gestione dell'Hennebique		
23/03/2024	Messaggero Marittimo	25
Piacenza: "Il porto di Genova si sviluppa di continuo, nonostante la crisi globale"		
23/03/2024	Messaggero Marittimo	26
Rixi a Spediporto: Bene dialogo tra privato e pubblico, per una logistica al passo con i tempi		
23/03/2024	PrimoCanale.it	28
Ultimo miglio ferroviario, assegnata area a Rfi		
24/03/2024	Shipping Italy	29
Saimare compie 100 anni: "Merito degli azionisti e dei collaboratori"		
23/03/2024	The Medi Telegraph	31
Consorzio Goas da febbraio gestisce 6.000 mq al Colombo		
23/03/2024	The Medi Telegraph	32
Via libera all'ultimo miglio del Terzo Valico per il porto di Genova Pra'		

La Spezia

23/03/2024	Informazioni Marittime	33
Il porto di La Spezia accoglie la sua prima nave da 20 mila TEU		

Ravenna

23/03/2024	Ravenna Today	35
Si rafforza l'asse commerciale con la Moldavia: Ravenna porto di riferimento per il mar Nero		
23/03/2024	RavennaNotizie.it	37
Il porto di Ravenna e il porto di Giurgiuilesti si incontrano in Moldavia per approfondire future forme di cooperazione		
23/03/2024	ravennawebtv.it	39
Future forme di cooperazione in Moldavia per il porto di Ravenna		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/03/2024	vivereancona.it	41
Il porto di Ancona tra storia e frontiera, studenti a scuola di legalità con la polizia		

Napoli

23/03/2024	Napoli Today	42
Geo Barents, 50 migranti da Catania sono sbarcati a Napoli		
23/03/2024	Ship Mag	43
Tragedia nel porto di Napoli: muore un marittimo di Gnv		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/03/2024	quotidianodisicilia.it	44
Laminatoio Duferco di Giammoro verso il rilancio Laminatoio Duferco di Giammoro verso il rilancio		
23/03/2024	Stretto Web	46
Ponte sullo Stretto, sindaco di Villa: "l'opera necessita di maggior tempo"		

Augusta

23/03/2024	Ship Mag	48
Porto di Augusta, è arrivata la prima nave nel terminal contenitori		
23/03/2024	Shipping Italy	49
Il nuovo terminal container di Augusta ha debuttato con la prima nave portacontainer		
23/03/2024	Web Marte	51
Augusta Da Catania arrivati i containers nel porto megarese		

Palermo, Termini Imerese

23/03/2024	(Sito) Ansa	52
Campagna per screening al cuore, rubati strumenti diagnostici		
23/03/2024	Italtpress	53
Rubata a Palermo la strumentazione di Cardioteam, Una vela per il cuore		
23/03/2024	LiveSicilia	54
Palermo, in porto per controlli gratuiti al cuore: rubati gli strumenti		
23/03/2024	New Sicilia	55
La nave per gli screening al cuore si deve fermare: rubati strumenti diagnostici a Palermo		
23/03/2024	SiciliaNews24	57
Rubata a Palermo la strumentazione di Cardioteam, Una vela per il cuore		

Focus

24/03/2024	Shipping Italy	58
Le autorità norvegesi critiche anche con Fincantieri e Lloyd's Register per l'avaria sulla Viking Sky		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it



Servono 10 miliardi
I deboli over 80:
aiutati solo il 3%
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 20



Domani gratis
Comprare casa:
la guida del Corriere
di **Gino Pagliuca**
in edicola con il quotidiano



Terrore a Mosca Lo zar: i colpevoli fuggivano in Ucraina. I timori di un'escalation globale. L'Italia alzerà il livello di sicurezza

Strage, la minaccia di Putin

«Chi c'è dietro l'attacco pagherà». L'Isis rivendica e mostra le foto di 4 arrestati. Oltre 140 vittime

LA DIFESA NECESSARIA

di **Francesco Giavazzi**

Nel mezzo di una tornata di elezioni regionali, l'8-9 giugno in Italia voteremo per eleggere il nuovo Parlamento europeo. Per ora l'attenzione degli elettori è concentrata sui voti regionali, che vengono visti come ripetuti sondaggi sul governo: se non si aprirà presto una discussione sui principali temi europei, anche le elezioni di giugno saranno solamente un ennesimo, inutile sondaggio.

I primi argomenti sui quali è probabile che al nuovo Parlamento europeo sarà chiesto di esprimersi sono due: se riattivare, dopo l'esperienza della pandemia, forme di finanziamento di progetti europei tramite debito comune, la difesa è uno di questi, e come eliminare i diritti di veto nel Consiglio europeo che oggi consentono di bloccare anche decisioni che la maggioranza ritiene urgenti. Durante la pandemia il Consiglio consentì (specificando, per la verità, che l'esperienza era da non ripetere) che la Commissione emettesse debito comune per proteggere lavoratori e imprese durante il lockdown e rimettere in piedi l'economia europea. Il programma Sure finanzia con debito comune i regimi nazionali di disoccupazione e riduzione dell'orario di lavoro e misure di carattere sanitario.

continua a pagina 26

di **Marco Imarisio**

Il giorno dopo l'attacco a Mosca con oltre 140 vittime, Putin promette che «chi c'è dietro l'attacco la pagherà». La condanna dell'Occidente. L'Italia alza l'allerta. La rivendicazione dell'Isis.

da pagina 2 a pagina 9
Caccia, L. Cremonesi Dragosel, Nicastro Olimpio, Privitera Serafini, Soave

L'INTERVISTA CON TAJANI

«Era nell'aria, avevamo dato l'allarme»

di **Paola Di Caro**

L'attentato di Mosca era nell'aria. A ribadirlo è il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Tanto che avevamo avvertito i nostri connazionali a non recarsi in Russia». E avverte: «Neanche noi in Italia dobbiamo abbassare la guardia».

a pagina 5



Due ragazze in lacrime davanti alla sala concerto di Mosca dove è avvenuta la strage che ha provocato 143 vittime

Le parole: la vita, il partito, la famiglia L'ultimo scritto di Berlusconi



È il 10 giugno dello scorso anno, Berlusconi è al San Raffaele, chiede carta e penna alla figlia Marina che è con lui. Scrive pochi fogli (nella foto a sinistra un estratto). Il 12 "si separerà dalla vita" dice la primogenita raccontando le ultime ore nella prefazione al libro «In nome della libertà, la forza delle idee di Silvio Berlusconi».

a pagina 13
Marina Berlusconi

GIANNELLI



Il raduno sovranista e la piazza in difesa di Decaro Salvini attacca Macron Bari, bufera su Emiliano

LA PRINCIPESSE E IL CANCRO
Kate, l'annuncio coperto per 48 ore

di **Paola De Carolis**
e **Luigi Ippolito**

Il video di Kate diffuso per anticipare la possibile fuga di notizie sulla malattia.

a pagina 16

di **Marco Cremonesi**
e **Adriana Logroscino**

Al raduno dei sovranisti a Roma Salvini accusa il leader francese Macron: è un guerrafondaio. E in video Le Pen attacca la premier Meloni. Manifestazione a Bari a favore del sindaco Decaro, bufera sul governatore Emiliano.

alle pagine 10, 11 e 15
Delvecchio

PADIGLIONE ITALIA

LEADER E PAESI, IL FASCINO DELLA FORZA

Gli ultimi allarmanti dati del «Transformation Index» 2024, a cura della Fondazione Bertelsmann, un'analisi che ogni due anni «misura» lo stato della democrazia, indica che su 137 Paesi esaminati, 74 sono autocratie e 63 democrazie, il livello più basso degli ultimi 20 anni.

Se i Paesi governati da regimi autoritari come Cambogia, Venezuela e Zimbabwe ci paiono lontani, ben diverso è il discorso che riguarda Putin, Orbán, Erdogan, Xi Jinping. E lo spet-

Vent'anni
Il numero dei Paesi democratici è diminuito negli ultimi vent'anni

tro di Trump? Com'è possibile, dopo l'assalto a Capitol Hill, che molti americani pensino ancora di votarlo? Di fronte alle crisi economiche, ai flussi migratori, alle pandemie, alle guerre prende corpo la suggestione che un governo con un vertice forte, uomo o donna al comando, possa decidere con velocità, senza i fastidi e i contrappesi che il «complessivo» sistema democratico impone. Si finisce con il non percepire più il pericolo della mancanza della libertà in nome del

decisionismo, di una lenta erosione della funzione dei partiti e del Parlamento. Anche per questo, è probabile che uno come Putin eserciti tanto fascino su politici e cittadini italiani.

Rousseau sosteneva che la democrazia è «una forma di governo così perfetta da non essere adatta agli uomini». Forse, nello sventato individualismo del quotidiano, iniziamo a convincerci che la forma più adatta sia l'autorazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Aldo Grasso**

L'ADDIO, AVEVA 82 ANNI Pollini, il poeta del pianoforte

di **Giuseppina Manin**



Addio a Maurizio Pollini. Il poeta del pianoforte aveva 82 anni. Martedì camera ardente alla Scala.

alle pagine 36 e 37
Cappelli e Giraldi

MAK DESIGN & PASSION



www.makwheels.it



Roma, la comunità ebraica denuncia e fa indagare Orsini per istigazione all'odio razziale. Per avere scritto di Netanyahu ciò che scrivono diversi giornali di Israele



Domenica 24 marzo 2024 - Anno 16 - n° 83
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

20MILA IN PIAZZA Governo verso il dietrofront

Boomerang a destra: Bari sfila per Decaro

■ I manifestanti (tra cui tanti giovani) contro l'antidifesa destra. Canfora: "I fascisti danno l'assalto alla città". La folia: "Sciogliono perché c'è il trasformismo? E a Roma, allora?". Il Viminale adesso va cauto sul commissariamento

○ BISIGNIA, CAIA E CAPOREALE A PAG. 6-7

Mannelli



POI C'È CASA ALBERONI

Ora Santanchè rischia anche falso in bilancio



○ BORZI, MACKINSON E MILOSA A PAG. 8

ONDA FILOPALESTINESE

Chigi ne inventa un'altra: "Bierre nelle università"



○ SALVINI A PAG. 9

La gallina che canta

» Marco Travaglio

Anche sulla strage di Mosca invadiamo le certezze dei cosiddetti esperti: quelli che un minuto dopo sapevano già che l'Ucraina c'entrava non c'entrava, o era stato l'Isis, anzi gli islamisti caucasici, o forse i ceceni, o magari le milizie russe filo-ucraine, o più probabilmente Putin si era fatto l'attentato da solo. Quando impareremo a considerare questi sedicenti analisti per volgar propagandisti di Putin o di Biden&Zelensky, oppure ultras che descrivono il mosaico geopolitico come una lotta fra cowboy e indiani fra curva nord e sud, sarà sempre tardi. L'Isis, lo Stato islamico sunnita sorto fra Iraq e Siria sulle ceneri del regime di Saddam spodestato dagli sciiti col nostro astuto appoggio, ha molter ragioni per detestare Putin, nemico del jihadismo in Cecenia, Siria&C. (perciò piaceva tanto ai "buoni" fino al 2022). Anche gli afgani lo odiano: è figlio della Russia che nel 1979 li invase e nel 2001 concesse lo spazio aereo all'operazione *Enduring Freedom* anti-Talebani. Quindi la pista Isis, profetizzata con mirabile tempismo da Usa e Uk, è plausibile, anche se mancano simboli e slogan jihadisti e la tensione fra quel mondo e Mosca è un po' vecchiotta.

Poi c'è la pista ucraina, molto più attuale, subito negata da Usa e Kiev prim'ancora che Mosca la evocasse. Putin, dopo gli arresti dei presunti stragisti, ha detto che fuggivano verso una "finestra aperta" in Ucraina: accuse tutte da provare (se pure fosse vero che fuggivano non in Bielorussia, ma nella zona di Kharkiv presidiata dalle truppe ucraine, non è detto che il governo lo sapesse). Ma sarebbe più facile smentirle se Kiev non fosse usa alle menzogne più spudorate e non avesse cantato per prima come la gallina che ha fatto l'uovo. Venerdì sera il portavoce dei servizi militari ucraini Andriy Yusov ha definito la strage "una provocazione deliberata del regime di Putin", che "vuol finire la carriera con crimini contro i suoi stessi cittadini". Cioè a uccidere i 150 russi e a guastare l'immagine di Putin è stato Putin: una scemenza che alimenta i peggiori sospetti. Al pari del mantra "Noi non pratichiamo il terrorismo", smentito dall'autobomba che a Mosca uccise Darya Dugina, figlia del filosofo amico di Putin (attentato negato da Kiev e poi risultato opera sua); e dalla distruzione dei gasdotti Nord Stream, che qualche buontemponista atlantista tentò di attribuire al solito Putin e invece fu quasi certamente ucraino con l'aiuto di servizi occidentali. Il 7 ottobre, dopo il *poem* in Israele, Zelensky sentenziò: "Dietro Hamas c'è Putin". E fu sbugiardato dall'ambasciatore israeliano a Mosca: "Totali assurdità, pure teorie del complotto". Se il regime ucraino vuole apparire estraneo all'ultima strage, è meglio che taccia: appena parla, sembra subito colpevole.

150 MORTI PRESI 4 JIHADISTI. "DA KIEV FINESTRA DI FUGA". ZELENSKY: "SCARICABARILE"

Strage, Putin accusa l'Ucraina: cosa sappiamo, cosa non torna



2 RIVENDICAZIONI ISIS

MOSCA: "CONTATTI CON KIEV". MA L'AUTO DEI 4 È BIELORUSSA. I BUCHI DELLA SICUREZZA RUSSA

○ GROSSI E IACCARINO A PAG. 2-3

DAL CAMPO AL-HOL LIBERATI 600 MILIZIANI

Perché l'Isis è tornato a uccidere: dall'Iraq, dalla Siria e dalla Turchia

○ LIGIOS A PAG. 2-3

RADUNO SOVRANISTA: MARINE PRO MATTEO

Salvini alza Le Pen contro Meloni "Stai con Ursula o con le destre?"

○ RODANO A PAG. 5

» EREDITÀ SENZA TASSA

Ville milionarie: i figli di B. pagano solo 420 mila €

» Carlo Di Foggia e Valeria Pacelli

Da Antigua a Lesa, sul lago Maggiore. E poi Lampedusa e Milano: gli immobili di proprietà diretta di Silvio Berlusconi sono passati di mano.

A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Linciaggi di ieri e di oggi a pag. 10
- Ardeni e Sylos Labini Si vis pacem a pag. 11
- Cannavò Destre Ue vincenti e divise a pag. 5
- Fracassi La vendetta alle Ardeatine a pag. 18
- Mercalli 37° a Rio percepiti come 62 a pag. 11
- Spadaro Gesù solo all'ultima cena a pag. 11

LA FONDAZIONE DEL FATTO

Con i City Angels e chi vive in strada

○ BAUDUCCO E MONTEVERDI A PAG. 17

200.000 MENO DEL PREVISTO

Assegno-inclusione, dati nascosti da Inps: solo 550 mila nuclei

○ ROTUNDO A PAG. 15



La cattiveria

In arrivo una nuova pandemia. Considerata l'attuale situazione mondiale, speriamo

LA PALESTRA

MATTEO DOMINELLI



LA FIGLIA DEBORA ERGAS

"Mamma Sandra sui tacchi nell'orto Papà era terribile"

○ FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DOMENICA 24 MARZO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 72 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
059.732.4971 | Gsm 06.732.4971

DOPO L'ATTENTATO DI MOSCA

Putin usa l'Isis contro l'Ucraina

Il Califfato conferma la rivendicazione. Lo Zar approfitterà della strage per intensificare l'offensiva su Kiev. Il Viminale: allerta massima in Italia

■ Mosca conta i morti dell'attentato di venerdì sera: sono almeno 150 le vittime della strage al teatro. L'Isis conferma la rivendicazione, ma Vladimir Putin ha un solo nemico: «Dalla parte ucraina del confine era stato creato un varco per la fuga dei terroristi», dice. È il preludio di un nuovo attacco.

Basilie, Borgia, Fabbri, Guelpe e Micalessin
da pagina 2 a pagina 5

l'editoriale

LA LIBERTÀ SI DIFENDE SOLO CON LE ARMI

di Alessandro Sallusti

Putin fa stragi nelle case degli ucraini, i terroristi islamici fanno strage in casa di Putin, l'uno e gli altri minacciano di fare stragi in Europa (Putin addirittura di lanciarsi in testa una bomba atomica). Mi sembra che ne sia a sufficienza per essere preoccupati. A parole lo siamo, ma evidentemente non abbastanza per passare dalle parole ai fatti.

I grandi d'Europa tentennano, rinviando decisioni cruciali a tempi migliori perché fra tre mesi ci saranno le elezioni e in questo momento nessuno vuole dire chiaramente all'opinione pubblica che la ricerca della pace non può che passare da un aumento delle spese militari. Non per invadere qualcuno, ma per sconsigliare chiunque pensi di farsi venire strane idee nei nostri confronti. «Si vis pacem, para bellum», «se vuoi la pace, prepara la guerra» dice una famosa locuzione latina coniata nel IV secolo e purtroppo snobbata nel 1938, quando un tentennare analogo dei Paesi europei alla Conferenza di Monaco spianò la strada alla Germania di Hitler e alla sua follia egemonia.

So bene che, al solo pronunciarla, la parola «armi» mette paura, ma deve farlo esclusivamente se non affiancata alla parola «libertà». Cioè, armi non per togliere la libertà (...)

segue a pagina 5

Catturato e interrogato

Il terrorista tremante, solo (e vile) con l'orrore

di Alessandro Gnocchi



IMPAURITO Uno dei jihadisti tagiki arrestato dopo la strage

Tutti i network del mondo trasmettono, in queste ore, i primi filmati che ritrarrebbero l'arresto di quattro presunti attentatori coinvolti nella strage al Crocus City Hall di Krasnogorsk, vicino a Mosca, che ha causato oltre 150 morti e centinaia di feriti. In un video condiviso dai canali Telegram «Mash» e «Baza», considerati vicini ai servizi di sicurezza russi dell'Fsb, si vede un giovane uomo (...)

segue a pagina 3

RICOSTRUZIONI E OMBRE

Il blitz e i quattro tagiki: tutte le ipotesi in campo

Fausto Biloslavo a pagina 4

REAZIONI «TIEPIDE»

I tagliagole contro i russi non indignano la stampa

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 5

IL PROF CHE TIFA MOSCA E HAMAS

Odio razziale contro Israele. Indagati Orsini e Chef Rubio

Cristina Bassi a pagina 14

segue a pagina 12

LA KERMESSA DEI SOVRANISTI A ROMA

Salvini: «In Ue no al bis di Ursula» La Lega lo blinda: «Non si discute»

■ Per battezzare l'avvio della campagna elettorale Matteo Salvini convoca a Roma i leader della sua famiglia europea, Identità e Democrazia. Il numero uno della Lega chiude al bis di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione Ue. E il partito blinda il suo segretario: «Non è in discussione».

De Feo, Dessì e Giubilei alle pagine 6-7

CHIESE «PROTEZIONE» PER DECARO

A Bari Emiliano rivela la «trattativa Pd-mafia»

■ «Giù le mani da Bari». Ci sono migliaia di persone nella piazza a sostegno del sindaco Antonio Decaro convocata da Pd e Cgil. Poi il governatore pugliese Michele Emiliano «gela» l'adunata: «Andammo da Antonio Capriati, il boss del quartiere...».

Lodovica Bulian a pagina 10

«INCLUSIONE» ERRATA

Il Ramadan batte il Venerdì santo Noi colonizzati e «coranizzati»

di Vittorio Feltri

I nostri immigrati, già quando si trasferivano (senza) armi e (pochi) bagagli a fine Ottocento e nei primi decenni del secolo scorso nelle Americhe o in Australia, e nel secondo dopoguerra in Svizzera, Germania e Francia, cercavano di amalgamarsi con i costumi dei locali. Erano rigorosamente male accolti causa pregiudizi benché fossero indispensabili allo sviluppo delle società che li esigevano. I nostri padri conservavano certo le proprie tradizioni e il dialetto, ma solo in famiglia, e cercavano di costituirsi in piccole comunità di friulani o lucani eccetera per sostenersi, mai pretendendo però di fare dei propri usi (...)

segue a pagina 12

all'interno

ALLARME DENGUE Liberiamoci dalla pandemia dei virologi

Michele Brambilla a pagina 12

SCOMPARSO A 82 ANNI Pollini, maestro del pianoforte (e dei salotti)

Franini, Gavazzoni e Isotta alle pagine 24-25

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI, VEDI GERENZA



MIRANCHUK E MALINOVSKY: EX COMPAGNI DIVISI DALLA GUERRA

IL PALLONE NON UNISCE PIÙ

di Tony Damascelli

Aleksej Andreyevich Miranchuk, sembra il nome di un protagonista di un romanzo di Tolstoj, ma è un calciatore russo e gioca nell'Atalanta. Ruslan Volodymyrovych Malinovskyi, ucraino di Zytomyr, sembra uscito dalle opere di Gogol, ma è un centrocampista del Genoa e fino all'anno scorso era il compagno di squadra di Miranchuk. Quest'ultimo ha realizzato un gol contro la Serbia e il club bergamasco lo ha celebrato sui social, condividendo il video della giocata. Qualche ora dopo Malinovskyi, insieme con la moglie Roksana, ha attaccato l'Atalanta e l'ex collega: «Vergognatevi,

un buon contribuente del terrorismo russo. Ogni giorno per due anni», arricchendo il messaggio con le immagini della guerra e la città di Kharkiv segnata dalla devastazione e dalla morte: «Non ti ricorda niente? Forse Kharkiv? Champions league?». E Roksana ha aggiunto: «Per voi è solo calcio, per noi è la vita». La memoria risale al febbraio del 2022, i due compagni di squadra abbracciati, dopo un gol di Miranchuk alla Sampdoria, l'invasione dell'Ucraina era incominciata quattro giorni prima, Malinovskyi non poteva sapere, nemmeno immaginare, la guerra avrebbe diviso i popoli e stracciato un'amici- zia. La favola del calcio che porta la pace svanisce per colpa di un gol di un ragazzo russo.

Il servizio libero, gratuito e a richiesta
per i programmi nella tv e nel web

Per un mondo veramente pacifico,
anche verso la Natura e gli animali, la verità
dello Spirito libero al di sopra delle religioni,
per uomini e donne di ogni cultura: Dio in noi

Ricevete la TV del Cristianesimo originale,
via satellite free Hot Bird 13°, sul canale
libero 857 di Sky e nella nuova mediateca:

<https://gabriele.tv/it/mediateca>

Email: info@gabriele.tv
Sito: <https://gabriele.tv/it>

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

DOMENICA 24 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

QNMOBILITÀ

**L'ANTEPRIMA
RENAULT 5
CHE GRINTA**

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, «ora una casa per chi esce dalla comunità»

**Don Rigoldi in pensione:
«Al Beccaria da 50 anni
Ma non andrò mai via»**

Vazzana a pagina 21



Monza, l'evento multiculturale

**Festa delle Palme
Con la parrocchia
i bimbi islamici**

Salemi a pagina 18



Strage, Putin scarica le colpe su Kiev

L'Isis ha rivendicato l'attentato con 143 morti, ma lo zar non lo nomina e sposta il mirino sulla sua guerra: «I terroristi catturati fuggivano in Ucraina» Zelensky nega e attacca: è il suo metodo, accusare gli altri. **Intervista a Tocci** (Istituto affari internazionali) «Così il Cremlino si è rafforzato»

[Il rischio del conflitto più ampio](#)

**L'ultimo azzardo
del grande
manipolatore**

Agnese Pini

La lucidità manipolatoria è così immediata da risultare sorprendente. Mai, neppure una volta, Putin riesce a pronunciare le parole "terrorismo islamico" nel discorso a caldo di ieri di fronte a un popolo smarrito che piangeva 143 morti trucidati in una delle capitali più controllate del mondo: Mosca. Morti rivendicati immediatamente da Isis, ma nulla conta: lo zar censura, ignora, tace. Gli unici nemici che addita sono ancora una volta gli stessi evocati al limite del parossismo per giustificare la folle guerra in cui ha trascinato il suo Paese da due anni a questa parte: nazisti e ucraini.

Continua a pagina 3

La foto dei presunti
quattro autori
della strage di Mosca,
resa pubblica dall'Isis

[Intervista al professor Strazzari](#)

**«La pista Isis
è attendibile»**

L. Bianchi a pagina 8

[L'analisi di Politi \(Nato\)](#)

**«Il Cremlino diffida
delle soffiato Usa»**

Boni a pagina 6



Farruggia, Ottaviani e Coppari
da pagina 2 a pagina 11

23/03/2024
منفذو الهجوم الدامي على نصارى روسيا بمدينة

[La vendita lampo
della proprietà del sociologo](#)

**Villa Alberoni,
ora si indaga
per riciclaggio
Faro sui partner
di Santanché
e La Russa**

Gianni a pagina 16



[Dopo l'annuncio del tumore](#)

**Il fratello e Harry
«Forza Kate»**

Bonetti e Malpelo alle pag. 14 e 15



[Scomparso a 82 anni](#)

**Addio a Pollini
genio del piano**

Casanova e Giudici a pagina 26

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
**ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Alias Domenica

EDWARD SAID «La pace possibile», scritto vent'anni fa, con la tragedia di Gaza torna drammaticamente attuale. Gli accordi di Oslo sullo sfondo



A 80anni dall'eccidio delle Fosse Ardeatine

MEMORIA E CONFLITTO 335 vittime uccise il 24 marzo del 1944 dai nazisti, con la collaborazione dei fascisti.

L'eredità di una strage che interroga il Paese, governato da una destra ancora ostile al ricordo della Resistenza e alla sua eredità.

Alessandro Portelli, Davide Conti, Guido Caldiron pagine 8, 9

IN CONFRONTO LE MONDIE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

DOMENICA 24 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 72

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Teatro di guerra
Protagonismo
dell'Isis
e scelta del nemico

FRANCESCO STRAZZARI

Dove andava, dalla foresta di Bryansk dove è stata intercettata, la Renault con cui il presunto commando jihadista, con le mani ancora insanguinate, ha lasciato la scena della carneficina? Secondo Mosca, da Bryansk si va in Ucraina, dove erano attesi. Non è chiaro come, considerato che si tratta di un confine di guerra fortemente militarizzato. Secondo gli ucraini, siamo invece in prossimità della Bielorussia, allineata a Mosca: un confine assai più tranquillo per un'auto «con targa bielorusse». Il copione è consolidata: da subito i media russi e social media filo-regime hanno gettato dubbi sull'autenticità della rivendicazione dell'Isis. Questo nonostante il comunicato seguisse modalità che in situazioni analoghe non hanno destato sospetti: la nota è apparsa con tempestività su Amaq, il canale usato sistematicamente da ISIS core. Il quadro di plausibilità è rafforzato dall'impiego di modalità operative che ricalcano quelle messe degli inghimasi jihadisti in altri attacchi su vasta scala contro obiettivi civili. Contrariamente a una percezione diffusa, l'Isis ha più volte messo nel mirino la Russia, e non solo nelle repubbliche del nord Caucaso (Cecenia, Inguscetia e Dagestan), dove il jihadismo si è arroccato dopo la guerra che Vladimir Putin, per dotarsi di popolarità, scatenò contro l'autonomia cecena, insediando le milizie sanguinarie di Ramzan Kadirov.

— segue a pagina 6 —

Un poliziotto russo ieri davanti alla sala concerti del Crocus City Hall, attaccata dai terroristi venerdì sera foto di Maxim Shipenkov/Ansa

Codice russo



Anche Hamas e la Nato condannano la strage del Crocus - almeno 143 le vittime - rivendicata dall'Isis, che ha nella Russia «infedele» un nemico prioritario. Ma Putin si rivolge alla nazione ferita e accusa Kiev: «Ai terroristi aperta una finestra per entrare in Ucraina»

alle pagine 2, 3

IN QUINDICIMILA PER LA SOLIDARIETÀ AL SINDACO: «NO AI RICATTI DEL GOVERNO»

Bari contro la destra: tutti con Decaro

■ Quindicimila persone sono scese in piazza del Ferrarese, a Bari vecchia, per esprimere la loro solidarietà al sindaco Antonio Decaro, vittima di un'offensiva istituzionale quantomeno sospetta, a due mesi dalle elezioni, con il Viminale che ha inviato in città gli ispettori per

verificare se ci sono le condizioni per sciogliere il consiglio comunale per mafia, sull'onda di un'inchiesta della Dda locale sul voto di scambio. «Un secolo fa il fascismo cominciò così», dice Luciano Canfora dal palco. Il sindaco di Bari diventa simbolo della resistenza al governo, e

intorno a lui si compatta il campo largo: «Qui la destra ha già perso». L'aneddoto del governatore Emiliano: «Decaro aveva ricevuto minacce, andammo insieme dalla sorella del boss. E pochi mesi dopo gli sequestrammo le case».

DI VITO A PAGINA 4

LA LEADER FRANCESE: «SOSTIENE URSULA» Salvini-Le Pen, siluro a Meloni

■ Con l'assist di Marine Le Pen, Salvini apre la campagna per le europee a Roma sparando contro la premier, rea di «non dire la verità» sul suo sostegno al

bis della «catastrofica» presidente della Commissione Ue. La kermesse nera tra fanatismo cristiano e xenofobia. Disertano i governatori. CARUGATTI A PAGINA 5

GAZA SENZA TREGUA

Guterres: gli aiuti fermi
«un oltraggio morale»



■ Il segretario dell'Onu Antonio Guterres in Egitto, alle porte di Gaza, ammette: «Non abbiamo più il potere di fermare la guerra». Davanti alla processione di camion di aiuti bloccati dice: «Niente giustificata la punizione collettiva del popolo palestinese». Pronta la reazione di Israele: «L'Onu è antisemita e sostiene il terrorismo». CRUCIATI A PAGINA 7

SUSANNA TERRACINI

«Contro i veleni
da cui nasce odio»

■ «Per principio sono contraria al blocco delle collaborazioni scientifiche in caso di conflitti. Le scienze hanno un afflato verso un valore universale che è la conoscenza disinteressata al di là di ogni frontiera». Parla Susanna Terracini, scienziata di fama mondiale e direttrice del dipartimento di matematica dell'Università di Torino, che ha votato contro la mozione del suo ateneo per sospendere un bando di ricerca con le accademie israeliane. «Nella comunità scientifica è più facile riconoscersi e comprendere le ragioni altrui».

CIMINO A PAGINA 7

LA MORTE A 82 ANNI

Maurizio Pollini, la forma
compiuta dell'arte



■ Il grande pianista Maurizio Pollini - morto ieri a 82 anni dopo una lunga malattia - è stato un personaggio complesso, poliedrico, che condivideva con pochi altri interpreti, in modo netto, quasi violento, la prerogativa di avere cambiato persino la concezione stessa di interpretazione.

DINO VILLATICO A PAGINA 11

Stellantis

Quel piano auto
che il mercato Ue
aspetta invano

EMILIANO BRANCACCIO

Stellantis invoca sussidi per continuare a produrre auto in Italia e il governo contratta sull'ammontare. Se vi viene la sensazione di un déjà vu non sbagliate: cambiano i nomi e i protagonisti ma la politica italiana del settore auto tende a ripetersi come un disco rotto.

— segue a pagina 6 —



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CN/23/2103
e 970023-215000



€ 1,20

ANNO CCCCXII - N° 83
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

A RICERCA E PRODUZIONE DI "IL MATTINO" - "IL DOMANI" - "IL DOPO"

Domenica 24 Marzo 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

1942-2024

**La morte di Pollini
legenda del pianoforte
da Chopin a Schönberg**

Stefano Valanzuolo a pag. 15



**L'Uovo di Virgilio
Alchimia e libri proibiti
con San Domenico
all'ombra del dio Nilo**

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'ira di Mosca, Putin alle corde

► La strage nella sala concerto (143 morti), catturati gli attentatori. La firma della fazione afghana dell'Isis. Il caso dell'allarme lanciato dagli Stati Uniti e ignorato dagli 007 russi. Lo Zar chiama in causa l'Ucraina

Lo scenario

**Cremlino sordo
ora al bivio
tra ferocia
e diplomazia**

Cinzia Battista

È stato un attacco annunciato quello di venerdì sera al Crocus City Hall di Mosca da parte dell'Isis. I russi non hanno creduto agli americani che li avevano avvertiti di un possibile attentato terroristico. In tempo di guerra succede anche questo. Come si reagisce se l'acerrimo nemico prova a tendere una mano? Il Cremlino ha pensato bene di non fidarsi perché - secondo l'establishment russo - si sarebbe trattato sicuramente di una trappola nella quale non bisognava cadere. La guerra purtroppo è anche questo, oltre all'odio per il popolo e per le idee del nemico, porta con sé alla diffidenza degli apparati statali antagonisti e, ovunque, si intravedono imboscate, complotti da non prendere neanche in considerazione. E Mosca questa volta, però, ha fatto male i conti.

Lo scorso 7 marzo gli Usa avevano avvertito la Russia del rischio di attacchi da parte dell'Isis-K, lo Stato islamico dell'Iraq e del Levante. Questo è un gruppo terroristico di recente formazione, è il ramo afghano dell'Isis e ha come scopo la creazione di un califfato che comprenda Iran, Afghanistan e Pakistan, con l'aggiunta delle ex repubbliche sovietiche, Turkmenistan, Uzbekistan e Tagikistan (sono stati sequestrati passaporti tagliati agli attentatori del 22 marzo).

Continua a pag. 43

Sono 143 i morti finora accertati, oltre un centinaio i feriti nell'attacco alla sala concerti di Mosca. Catturati gli attentatori. La rivendicazione della fazione afghana dell'Isis. Ma Putin chiama in causa l'Ucraina: «Al confine ucraino è stata aperta "una finestra" per far passare i terroristi». Kiev ribadisce: «Non c'entriamo con l'attacco». Lo Zar parla in tv alla nazione e avverte: «Identificheremo tutti coloro che sono dietro a questo atto terroristico e pagheranno». È diventato un caso l'allarme lanciato dagli Usa e ignorato dagli 007 russi.

Evangelisti, Ventura, Vita
e servizi da pag. 2 a 7

I vigili del fuoco moscoviti al lavoro tra le macerie della sala concerto dopo l'assalto dei terroristi

Le testimonianze

**Mikhail, notte da eroe
«Così ho bloccato
un uomo col mitra»**

Mauro Evangelisti a pag. 5

L'intervista

**Crosetto: escludo
la mano di Kiev
alto il rischio jihadista**

Francesco Bechis a pag. 7

Economia: lezioni & riflessioni

**Il rigore morale
di Einaudi
e i raccolti futuri**

Giuseppe Vegas

Oggi ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita di Luigi Einaudi e domani il primo presidente della Repubblica sarà ricordato in Campidoglio alla presenza del presidente Mattarella.

Continua a pag. 42

**Globalizzazione
un modello
anti-chiusure**

Amedeo Lepore

Il termine "globalizzazione" solitamente viene impiegato per indicare le modalità con cui le innovazioni tecnologiche, la produzione (...)

Continua a pag. 42

«Geolier all'università confronto importante venga anche Gratteri»

► Il rapper martedì ospite della Federico II a Scampia Lorito: «Conoscersi è fondamentale per crescere»

Mariagiovanna Capone

Il rettore della Federico II Lorito respinge ogni polemica sull'incontro promosso dall'università con il rapper Geolier, martedì pomeriggio nell'Aula Magna del campus di Scampia, e invita il procuratore Gratteri che aveva contestato l'iniziativa all'evento. Lorito rilancia: è un incontro importante, conoscersi è fondamentale per crescere.

In Cronaca

Il commento

**Perché il dialogo
non deve fare paura**

Fabrizio Coscia

Chi ha paura di Geolier? Perché la sua presenza annunciata nell'aula magna della sede di Scampia della Federico II fa storcere il naso e solleva polemiche?

Continua a pag. 43

**Valore della rosa in calo rispetto allo scudetto
Svalutato il Napoli tricolore
pressing Barça per Lobotka**

Eugenio Marotta
a pag. 18

**Stasera c'è l'Ecuador
L'Italia di Spalletti
fa impazzire NY
Raspadori dall'inizio**

Francesco De Luca

Entusiasmo a New York per la Nazionale di Spalletti. Raspadori titolare nel test contro l'Ecuador stasera alla Red Bull Arena di Harrison, nel New Jersey. A pag. 21

CAPSULE O PONTI STACCATI?

**PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI**

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
E UN IMPIANTO SOSTITUITO DA UN ALTRO, DAL 2019/2020



€ 1,40* ARRO 140 - N° 83
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.43/2004 art.1 c.1 ED. 03/04/2024

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404

Domenica 24 Marzo 2024 • Domenica delle Palme

IL GIORNALE DEL MATT

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

1942-2024
Maurizio Pollini
l'anticomformista,
tutto il mondo
a lezione di piano
Antonucci a pag. 20



Lo specchio
Maddalena Corvaglia
«Divorzio senza guerre
per il bene di mia figlia»
Scarpa a pag. 14



La Lazio che cambia
Tudor presenta
la sua rivoluzione
«Mi piace vincere
più che divertire»
Marcangeli nello Sport



Oltre 140 i morti nella strage del Crocus City Hall di Mosca. Il Cremlino annuncia la cattura del commando di terroristi tagiki

Intervista/Crosetto

«L'Ucraina
non c'entra,
il rischio Isis
resta alto»

Francesco Becchi

«Escludo la mano ucraina. Il rischio Isis resta alto». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto, in una intervista a *Il Messaggero*, sull'attentato di Mosca. La difesa comune europea? «No agli Eurobond, sì al modello Draghi: garanzie della Bce per i debiti nazionali». E ancora, le proteste nelle Università: «Quanti doppi pesi: tutti contro Israele ma silenzio sui missili di Putin». Non manca un consiglio a Giorgia Meloni: «Candidata alle Europee? Da amico le chiedo di non farle: troppo stress. Ma so che non mi ascolterà».



A pag. 7



I SERVIZI

Lo zar ignora l'Isis
Il teorema di Putin
«Kiev finestra aperta
per gli assassini»

Evangelisti a pag. 2

Gli autori del blitz
Khorasan, la banda
che odia Mosca
e non l'Occidente

Vita a pag. 4

Vittime e sopravvissuti
Gli sposini, la miss
e l'eroe Mikhail
che salvò la moglie

A pag. 5

Il Crocus City Hall distrutto
dall'incendio. In alto alcune
vittime del raid terroristico
Allegri, Paura e Ventura
da pag. 2 a pag. 7

L'anniversario

**La lezione
di Einaudi
che seminava
per il futuro**

Giuseppe Vegas

Oggi ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita di Luigi Einaudi e domani il primo presidente della Repubblica sarà ricordato in Campidoglio alla presenza del Presidente Mattarella.

Continua a pag. 23

La rivelazione dell'ex sindaco di Bari e pm

Emiliano choc alla piazza antimafia
«Portai Decaro dalla sorella del boss»

ROMA Lo dice così, en passant, come un aneddoto di cui ridere. E ci ride lui, Michele Emiliano. «Ho portato Decaro, che aveva subito minacce, dalla sorella del boss del quartiere. Le ho detto: se ha bisogno di bere, se ha bisogno di assistenza, te lo affido». Bari, Piazza del Ferrarese. È mezzogiorno circa quando il presidente della Puglia si prende il podio. Abbraccia Decaro, il sindaco con i riflettori della politica

addosso: il Viminale ha aperto una commissione per valutare lo scioglimento del Comune per infiltrazioni mafiose dopo l'arresto di 130 persone a seguito dell'inchiesta della Dda. In piazza, a Bari, scendono in migliaia a solidarizzare con Decaro. Ma quelle parole di Emiliano imbarazzano tutti. In serata la rettifica del presidente dem. Ma il centro-destra: «Venga in Antimafia».

A pag. 8

Di Semplificazioni, domani in Cdm il sì ad autorizzazioni più rapide

**Meno permessi per i lavori
nei palazzi dei centri storici**

Francesco Pacifico

Autorizzazioni più celeri per ristrutturare o costruire immobili nelle aree vincolate. Come nei centri storici delle città. Novità in termini di deregolamentazione e autotutela nel disegno di legge Semplificazioni atteso già domani in Cdm.

A pag. 11

In arrivo la lettera di Bruxelles sulla fusione

**Giorgetti: Ita-Lufthansa,
la Ue ci sta rallentando**

ROMA In arrivo la lettera con le obiezioni di Bruxelles sulla fusione Ita-Lufthansa. Giorgetti: «Così la Ue blocca il colosso europeo».

Amoroso e Rosana a pag. 15



L'uomo è indagato



La trovano morta
L'amico: «Ero con lei
ma non l'ho uccisa»

BOLOGNA Trovata morta in casa diverse settimane dopo il decesso, l'amico indagato ammette: «Ero lì ma non l'ho uccisa». Giallo a Bologna, l'uomo ai pm: «Si è sentita male e sono fuggito».

Paganelli a pag. 13



Il Segno di LUCA

TORO, GIORNO
DI INTESE

La configurazione ti abbraccia dolcemente, coccolandoti e regalando momenti di intesa in cui l'amore rende più accogliente questa domenica. Ai sentimenti che ti attraversano evita di porre dei limiti perché la configurazione ti colora di una tonalità universale, che rende il tuo atteggiamento quasi mistico, invitandoti a coinvolgere nel tuo abbraccio l'intero creato. Ogni tanto te lo puoi concedere senza mettere paletti di sorta.

MANTRA DEL GIORNO
La sincerità non sempre è risolutiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 24 marzo 2024

Nazionale - Imola+

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
RENAULT 5
CHE GRINTA

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Famiglia cancellata dal rogo, funerali a Bologna

L'addio a Stefania e ai suoi tre angeli
«Ci sorriderete da lassù»

Caravelli e Moroni a pagina 19



Ferrara: restauri post sisma

Grande festa, dopo 6 anni riapre il Duomo

Franchella a pagina 21



Strage, Putin scarica le colpe su Kiev

L'Isis ha rivendicato l'attentato con 143 morti, ma lo zar non lo nomina e sposta il mirino sulla sua guerra: «I terroristi catturati fuggivano in Ucraina» Zelensky nega e attacca: è il suo metodo, accusare gli altri. **Intervista a Tocci** (Istituto affari internazionali) «Così il Cremlino si è rafforzato»

Il rischio del conflitto più ampio

L'ultimo azzardo del grande manipolatore

Agnese Pini

La lucidità manipolatoria è così immediata da risultare sorprendente. Mai, neppure una volta, Putin riesce a pronunciare le parole "terrorismo islamico" nel discorso a caldo di ieri di fronte a un popolo smarrito che piangeva 143 morti trucidati in una delle capitali più controllate del mondo: Mosca. Morti rivendicati immediatamente da Isis, ma nulla conta: lo zar censura, ignora, tace. Gli unici nemici che addita sono ancora una volta gli stessi evocati al limite del parossismo per giustificare la folle guerra in cui ha trascinato il suo Paese da due anni a questa parte: nazisti e ucraini.

Continua a pagina 3

La foto dei presunti quattro autori della strage di Mosca, resa pubblica dall'Isis

Intervista al professor Strazzari

«La pista Isis è attendibile»

L. Bianchi a pagina 8

L'analisi di Politi (Nato)

«Il Cremlino diffida delle soffiato Usa»

Boni a pagina 6



Farruggia, Ottaviani e Coppari da pagina 2 a pagina 11

23/03/2024
منفذو الهجوم الدامي على نصارى روسيا بمدينة

La vendita lampo della proprietà del sociologo

Villa Alberoni, ora si indaga per riciclaggio

Faro sui partner di Santanché e La Russa

Gianni a pagina 16

Dopo l'annuncio del tumore

Il fratello e Harry «Forza Kate»

Bonetti e Malpelo alle pag. 14 e 15

Scomparso a 82 anni

Addio a Pollini genio del piano

Casanova e Giudici a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



IL SECOLO XIX



DOMENICA 24 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 71, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

I CAMPIONATI ITALIANI
Calcio in punta di dita
Genova torna capitale

EMANUELE ROSSI / PAGINA 15



INTERVISTA A EBRIMA DARBOE
«Dal barcone alla Samp
la forza della mente»

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 54



IL SETTIMANALE "SPECCHIO"
Maschi a destra
femmine a sinistra

L'INSERTO / ALL'INTERNO DEL GIORNALE



LA RIVENDICAZIONE DELL'ISIS E LA PISTA DEL TAGIKISTAN. MA LO ZAR PUNTA A COINVOLGERE IL GOVERNO DI ZELENSKY NELL'ATTENTATO DI VENERDI

Strage, Putin accusa Kiev

Al teatro Crocus di Mosca 143 morti. Fermati quattro terroristi. Il Cremlino: «Fuggivano in Ucraina»

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La pace imperitura
non è un delirio
ma l'Europa
prepara la guerra

Sono qui che sto guardando e ri-guardando la fotografia, così diretta, così drammatica, così "bella", del presidente Macron che carico di adrenalina e sudore sta pugilando non si sa bene contro chi, e voglio sperare che si tratti solo di un malcapitato sacco da allenamento, e sì, non mi viene da pensare ad altro che alla guerra, alla guerra a cui i popoli d'Europa devono prepararsi per tempo, proprio come lui.

SEQUE / PAGINA 16

Pesantissimo il bilancio dell'assalto terroristico al teatro Crocus di Mosca: 143 morti. Una ferita profonda per la Russia alla quale Vladimir Putin ha reagito con durezza. «Gli assalitori hanno agito come i nazisti». Arrestate undici persone tra le quali quattro terroristi. L'attacco è stato rivendicato dai terroristi dell'Isis. Ma Putin preferisce puntare il dito contro Kiev. «Cercavano di nascondersi e si sono diretti verso l'Ucraina, dove era stata preparata una finestra per attraversare il confine di Stato».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-7

ROLLI



I vigili del fuoco russi tra le macerie del teatro Crocus

L'IPOTESI: PLUSVALENZA USATA DAL COMPAGNO PER COPRIRE IL BUCO VISIBILITÀ

Santanchè, ora si indaga sulla villa di Alberoni

LA MANIFESTAZIONE

Valeria D'Autilia

Diecimila in piazza
per sostenere Decaro
«Non infangate Bari»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Una villa, quella di Francesco Alberoni in Versilia, acquistata e rivenduta nel giro di un'ora con una plusvalenza monstre di un milione di euro. Soldi suddivisi tra gli acquirenti: il compagno di Daniela Santanchè e la moglie di Ignazio La Russa. La procura di Milano indaga per riciclaggio, l'ipotesi è che quei soldi siano finiti a Visibilia.

SIRAVO / PAGINA 9

SANITÀ

Allarme morbilli
appello dei medici
«Vaccinatevi»

Guido Filippi / PAGINA 24

Nei primi tre mesi già quattro ricoveri in ospedale a Genova, mentre nel 2023 non ce n'erano stati. Il diffondersi del morbilli in Liguria preoccupa i medici che lanciano l'appello a vaccinarsi.

ECONOMIA

Porto di Genova
boom dei traghetti
Giù i container

Alberto Quarati / PAGINA 17

L'analisi annuale per il 2023 dei traffici nei singoli terminal del porto di Genova evidenzia un calo generalizzato della movimentazioni dei container e una vistosa crescita del settore dei traghetti.

TURISMO

I cinesi a caccia
di attività e negozi
alle Cinque Terre

Patrizia Spora / PAGINA 14

Una serie di imprenditori cinesi si è affacciata sulle Cinque Terre e sta trattando l'acquisto di diverse attività commerciali. L'allarme dei residenti e dei sindaci: «Dobbiamo tutelare le tradizioni del territorio».

AILETTORI

Le riviste Gente e Elle usciranno in allegato con il Secolo XIX in edicola domani, lunedì 25 marzo, al prezzo di 2,20 euro

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI!



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

IL RICORDO

Ottant'anni fa le Fosse Ardeatine
«Troppe falsità sulla Resistenza»

Matteo Lo Presti e Luca Monticelli

Il 23 marzo del 1944 i nazifascisti uccisero 335 italiani, per lo più prigionieri politici ed ebrei, per vendicarsi dell'attentato partigiano di via Rasella. Il figlio di una delle vittime: «Dal presidente La Russa mai una parola sui martiri italiani, solo banalità». Lo storico Lutz Klinkhammer: «Quante falsità sulla Resistenza si distorce la memoria collettiva».

GLI ARTICOLI / PAGINE 12 E 13

IL GRANDE PIANISTA

Addio al maestro Pollini
suonò nella fabbrica occupata

Egle Santolini e W. Edwin Rosasco

Era il 1972 quando Maurizio Pollini, il grande pianista morto ieri all'età di 82 anni, suonò ai cantieri Paragon di Sestri Ponente, occupati dai lavoratori in lotta. Un esempio dell'impegno sociale del maestro e del legame con Genova che nel corso degli anni si è sempre mantenuto saldo grazie al profondo rapporto con la Gog.

GLI ARTICOLI / PAGINA 48

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ex presidente della
Commissione Ue
Jean-Claude Juncker



A tu per tu
Jean-Claude Juncker
«L'Unione europea
non cadrà per i colpi
degli euroscettici
I miei rapporti
con i leader italiani»

di Beda Romano — a pagina 9



Domenica

**LUIGI EINAUDI
DALLE LANGHE
ALL'EUROPA**

di Salvatore Carrubba — a p. 1
e curato da N. Irli, P. L. Cioeca
e A. Orioli — alle pag. 11-17



MUSICA

**ADDIO A POLLINI,
GIGANTE
DEL PIANOFORTE**

di Carla Moreni — a pagina XV



PORTA A RICORDO DEL MAESTRO

di Francesco Micheli — a pagina XV (nella foto, Maurizio Pollini)

Tech 24

Frontiere
Idee che vedono
il nostro futuro

di Antonino Caffo
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Separazioni, quando
scatta l'addebito

— in allegato al Sole 24 Ore

Borse, un rally da 20mila miliardi

Mercati

Il valore in dollari
dei listini supera lo stock
del Pil globale a fine 2023

L'incremento è spinto
dagli utili ma la corsa
non coinvolge i bond

Ventimila miliardi di dollari. Di tanto è aumentata negli ultimi cinque mesi la capitalizzazione delle borse globali, raggiungendo la cifra «monstre» di 18mila miliardi, superiore al valore del Pil globale nel 2023. La corsa dei titoli dell'intelligenza artificiale spiega solo in parte il boom.

Niente rally invece in questo scorcio di 2024 per il mercato obbligazionario. Da inizio anno il valore dei bond globali ha smesso di apprezzarsi. Anzi è tornato indietro, da 65.300 miliardi di dollari a 64.700.

Vito Lops — a pag. 3

+7%

IL CASO NVIDIA
L'incremento dell'ultima settimana: la capitalizzazione supera ormai il valore del Pil italiano

L'ANALISI

**I TRE RISCHI
CHE POSSONO
ROVINARE
LA FESTA**

di Morya Longo — a pag. 3

REPORTAGE

Il Senegal al voto
con una doppia
incognita: energia
e stabilità

Alberto Magnani — a pag. 10

IL NUOVO CORSO

Il M5S a quota
170mila iscritti:
sono 5mila
in più del Pd

Emilia Patta — a pag. 8

FRONTI DI GUERRA



A San Pietroburgo. Fiori, ceri e biglietti per le vittime dell'attentato a Mosca

**Attacco a Mosca: Putin insiste
sulla pista che porta a Kiev**

— Servizio a pag. 7

COLPEVOLE IDEALE PER IL CREMLINO

di Ugo Tramballi — a pagina 7



A Rafah. Palestinesi in cerca di cibo prima di rompere il digiuno durante il Ramadan

**Guterres: «Far passare gli aiuti,
affamare Gaza è un oltraggio»**

Michele Pignatelli — a pag. 6

NELLA STRISCIA REALTÀ TERRIFICANTE

di Christopher Lockyear — a pagina 6

La rivoluzione 5G resta ancora sulla carta

Telecomunicazioni

L'Italia era partita prima
degli altri Paesi ma ora
va a rilento sul 5G nativo

Doveva essere una rivoluzione, ma finora non si è materializzata. È quella delle reti 5G in Europa e in Italia. Le incognite su ricavi e ritorni sugli investimenti pesano sullo sviluppo del network di nuova generazione. L'Italia era partita in anticipo rispetto agli altri Paesi ma ora va a rilento sulle reti 5G native.

Biondi e Fotina — a pag. 4-5

SEMPLIFICAZIONI AL CDM

Scuola, stretta
su recupero anni
e diplomifici

— Servizio a pag. 2

MERCATI ESTERI

Simest accelera
sulle Pmi: nel 2023
attivati 9,5 miliardi

Celestina Dominelli — a pag. 2

CONSIGLIO EUROPEO

UNA EUROPA
CENTRIFUGA
DI FRONTE
ALLA GUERRA

di Sergio Fabbrini

Dopo due giorni di discussione, giovedì e venerdì scorso, il Consiglio europeo (dei capi dei 27 governi nazionali) si è concluso con 45 raccomandazioni quasi esclusivamente focalizzate sulla guerra. C'è la consapevolezza, nelle leadership europee, che siamo entrati in un mondo pericoloso, instabile, minaccioso. La Russia di Putin è stata ed è la fonte principale del cambiamento in corso, ma non è l'unico Paese che contribuisce al disordine. Eppure, all'interno del Consiglio europeo, tale consapevolezza non ha prodotto scelte consequenziali. Tanta retorica, poca sostanza. Come mai?

Per via di ragioni strutturali e contingenti. Quelle contingenti sono presto dette. Le elezioni parlamentari europee, che si terranno il prossimo giugno, stanno dividendo i partiti politici, anche all'interno della maggioranza che era emersa dalle elezioni del 2019.

— Continua a pagina 8

I NODI DELL'ECONOMIA

PRODUTTIVITÀ,
DOVE NASCE
IL GAP ITALIANO

di Fabrizio Onida

Sì dice: da metà degli anni '90 l'Italia non cresce, perde colpi. L'Italia è in declino, fortemente distaccata dalla Ue. Queste affermazioni, frequenti nel dibattito politico e giornalistico nazionale e internazionale, sfociano sul tema della "produttività". Circa una volta all'anno l'Istat produce un rapporto sulle "misure della produttività" (l'ultimo sugli anni 1995-2022) e occasionalmente il Centro Studi Confindustria (Csc) propone analisi che aiutano a guardare dentro i dati. Uno stimolante, ancora attuale, contributo viene da "L'Industria italiana e la produttività. Cosa significa essere competitivi?" (L. Romano e F. Traù, Nota dal CSC, 04/2019).

— Continua a pagina 12

Ambrosiano

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 350,00 € | STERLINE 450,00 € | KRUGERRAND 1.920,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

PAOLO CATTIN

+4.000

STELLE SU 5

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsale24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 24 marzo 2024

Anno LXXX - Numero 83 - € 1,20

Domenica delle Palme: Passione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 48) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO

www.iltempo.it

e-mail: direzione@iltempo.it

EMILIANO CHOC

«Così portai Decaro dalla sorella del boss»

DI RITA CAVALLARO

Concerto e polemiche per le parole del governatore Emiliano su Decaro.

a pagina 9



TRAFFICO DI VALUTA

Da Ciampino e Fiumicino con 100 milioni nella valigia

Parboni alle pagine 16 e 17

LA SAGA DEGLI AGNELLI

Gianni tradito dagli Elkann

DI LUIGI BISIGNANI

Caro Direttore, homo homini lupus, altro che Agnelli. «Per (...)

Segue a pagina 10



L'INTERVISTA

«Con il premierato gli italiani contano Dossier? Fare luce»

Parla Elisabetta Casellati
E Moratti scende in campo
«Mi candido con Forza Italia Capolista se non c'è Tajani»



Martini a pagina 8

L'EVENTO DELLA LEGA

Salvini attacca Macron
«È un guerrafondaio»

De Leo a pagina 7

Il Tempo di Osho

Polemiche sul Pride a Roma
E si dividono anche i gay



"Ma siete sicuri che volete sto Patrocinio? Nun ve sa troppo de famija tradizionale?"

DOPO L'ATTENTATO DI MOSCA

Il ritorno del terrore

Dopo la rivendicazione dell'Isis si alza l'allerta in tutta Italia

Roma e Vaticano blindati

I controlli nelle moschee

La Russia segue anche

la pista dell'Ucraina



Musacchio e Riccardi
da pagina 2 a 5

L'EDITORIALE

Il vero nemico è l'anestesia della guerra

DI TOMMASO CERNO

La grande anestesia della guerra ci ha fatto perdere la memoria. La memoria del vero nemico, il terrorismo di matrice islamica, protagonista del XXI secolo da quell'11 settembre 2001, quando il mondo cambiò. Presi come siamo a sragionare su tutto e tutti, impegnati nella classificazione di buoni e cattivi, come se Vladimir Putin (...)

Segue a pagina 13

COLLOQUIO CON EDWARD LUTWAK

«Siamo già entrati in guerra, Putin sta vincendo»

DI EDOARDO SIRIGNANO

«C'è più di una guerra nel mondo. L'Europa faccia presto, occorre un esercito comune. Stavolta gli Usa, impegnati nel Pacifico, non potranno difenderci. (...)



Segue a pagina 3

DI ANNALISA CHIRICO

L'integrazione è diventata a senso inverso

a pagina 6

IL NUOVO CORSO

Tudor ora cambia la Lazio
«Siamo forti, faremo bene»

Salomone a pagina 26



«Il più grande sbaglio nella vita è avere sempre paura di sbagliare o aver sbagliato per aver avuto paura!»

Non è la parola della Bibbia

Questa è la Mia Parola Alfa e Omega Il Vangelo di Gesù 1120 pagg. ISBN 979-12-80027-26-9 Tradotto in 17 lingue

Euro 9,50 + spedizione gratis + in omaggio il libro "Chi era Gesù di Nazareth?" (gratis anche come ebook)

Tel. 011 191 156 77 www.edizioni-gabriele.com

Oroscopo Le stelle di Branko

Una cambierà aspetto domani quando inizia fase del plenilunio in Bilancia, oggi però è ancora in Vergine contrastata da ben quattro pianeti... non c'è pace tra gli ulivi, dicono laggiù nella verde Puglia. In teoria il settore delle grandi passioni fisiche è abbastanza anonimo ma sono possibili attrazioni, in qualche caso innamoramenti, durante i viaggi. Mercurio, infatti, è molto positivo nel settore delle amicizie e degli incontri.



a pagina 13

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno infatti somministrati di una volta ma suddivisi in più dosi di una volta.

LAILA

www.laila.com

LA NAZIONE

DOMENICA 24 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
RENAULT 5
CHE GRINTA

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Montecatini, rogo nella storica struttura

Fiamme nella notte Kursaal, mito distrutto C'è l'ombra del dolo

Bernardini alle pagine 20 e 21



Incidente con la motozappa

Muore a 73 anni sotto gli occhi della moglie

Di Termine a pagina 19



Strage, Putin scarica le colpe su Kiev

L'Isis ha rivendicato l'attentato con 143 morti, ma lo zar non lo nomina e sposta il mirino sulla sua guerra: «I terroristi catturati fuggivano in Ucraina» Zelensky nega e attacca: è il suo metodo, accusare gli altri. **Intervista a Tocci** (Istituto affari internazionali) «Così il Cremlino si è rafforzato»

Il rischio del conflitto più ampio

L'ultimo azzardo del grande manipolatore

Agnese Pini

La lucidità manipolatoria è così immediata da risultare sorprendente. Mai, neppure una volta, Putin riesce a pronunciare le parole "terrorismo islamico" nel discorso a caldo di ieri di fronte a un popolo smarrito che piangeva 143 morti trucidati in una delle capitali più controllate del mondo: Mosca. Morti rivendicati immediatamente da Isis, ma nulla conta: lo zar censura, ignora, tace. Gli unici nemici che addita sono ancora una volta gli stessi evocati al limite del parossismo per giustificare la folle guerra in cui ha trascinato il suo Paese da due anni a questa parte: nazisti e ucraini.

Continua a pagina 3

La foto dei presunti
quattro autori
della strage di Mosca,
resa pubblica dall'Isis

Intervista al professor Strazzari

«La pista Isis è attendibile»

L. Bianchi a pagina 8

L'analisi di Politi (Nato)

«Il Cremlino diffida delle soffiato Usa»

Boni a pagina 6



Farruggia, Ottaviani e Coppari
da pagina 2 a pagina 11

23/03/2024
منفذو الهجوم الدامي على نصارى روسيا بمدينة

La vendita lampo
della proprietà del sociologo

Villa Alberoni, ora si indaga per riciclaggio Faro sui partner di Santanché e La Russa

Gianni a pagina 16



Dopo l'annuncio del tumore

Il fratello e Harry «Forza Kate»

Bonetti e Malpelo alle pag. 14 e 15



Scomparso a 82 anni

Addio a Pollini genio del piano

Casanova e Giudici a pagina 28

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

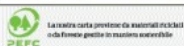
mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Domenica 24 marzo 2024

Oggi con *Robinson*

Anno 40 N° 72 - In Italia € 2,50

DOPO L'ATTENTATO A MOSCA

La pista ucraina di Putin

Il bilancio della strage sale ad almeno 133 morti e 122 feriti. Arrestati gli autori, sono di origine tagika. Si alza l'allarme sicurezza in Europa e in Italia. Il capo del Cremlino promette "punizioni severe" ma non cita lo Stato islamico e punta a incolpare Kiev: "I terroristi andavano verso il confine ucraino"

L'Isis rivendica l'attacco e mostra le fotografie dei suoi quattro "combattenti"

L'editoriale

Il ritorno della Jihad

di **Maurizio Molinari**

La strage alla Crocus City Hall di Mosca svela che lo Stato Islamico (Isis) è vivo e vegeto, che Vladimir Putin ha sbagliato a sottovalutarlo e che la Jihad globale resta la più feroce minaccia collettiva alla comunità internazionale anche se il Cremlino continua a ritenere prioritaria l'aggressione dell'Ucraina. L'Isis era stato dichiarato sconfitto nel 2019 al termine di una massiccia campagna militare da parte di una coalizione internazionale guidata da Usa, Russia, Paesi europei e musulmani che portò ad espugnare la capitale Raqqa, liberare i territori che occupava in Siria ed Iraq, ed eliminare il suo sanguinario leader, Abu Bakr al Baghdadi. Da quel momento gli stessi Paesi che avevano sconfitto Isis lo hanno derubricato a uno dei tanti gruppi jihadisti che infestano il mondo dell'Islam, dedicando alla lotta contro di lui risorse e impegno in rapida diminuzione.

● a pagina 25



▲ L'arresto. Uno dei quattro attentatori tagiki, a cui è stato tagliato un orecchio

L'intervista

Minniti: evitiamo che riprendano lo scettro del terrore

di **Carlo Bonini**
● a pagina 11

Le forze di sicurezza russe hanno arrestato i quattro fuggitivi considerati gli autori materiali della strage con 133 morti e altrettanti feriti a sud di Bryansk, a 150 chilometri dal confine ucraino sulla E101 che collega direttamente Mosca e Kiev. Tanto basta perché Putin addossi le colpe all'Ucraina.

di **Brera, Castelletti, Di Feo Foschini, Lombardi, Mastrolilli Raineri, Ricci e Tonacci**
● da pagina 2 a pagina 11

Longform/Limes

In Ucraina si combattono tre guerre in una

di **Lucio Caracciolo**
● alle pagine 37, 38 e 39

Politica

Bari con Decaro Più di diecimila in piazza contro la mafia



Antonio Decaro

di **Spagnolo e Milella**
● a pagina 13

Caso Santanchè la procura indaga sulla vendita di Villa Alberoni



Daniela Santanchè

di **Rosario Di Raimondo**
● a pagina 12

Albania, centri per migranti La carta igienica inchioda Meloni

di **Alessandra Ziniti**
● a pagina 17

LIFE

La mia storia nella Storia

PER LA PRIMA VOLTA
PAPA FRANCESCO
RACCONTA LA SUA VITA
e ci accompagna attraverso la
storia degli ultimi ottant'anni.

IN LIBRERIA

HarperCollins

Musica



Pollini, addio al maestro della perfezione

di **Montanari e Moppi**
● alle pagine 30 e 31

Kate Middleton

I tempi e le parole della malattia

di **Concita De Gregorio**

C'è un modo giusto, c'è un tempo giusto per dire che hai un cancro? È più apprezzabile dirlo, non dirlo, fare una festa - un amico di tutti, in questo giornale, Corrado Sannucci, ne fece una stupenda - fare un viaggio mirabolante, cambiare vita per la vita che resta?

● a pagina 24
di **Franceschini e Guerrera**
● a pagina 14

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

LA MUSICA

L'addio al maestro Pollini
"Al piano cerco l'irripetibile"

PESTELLI, SANTOLINI - PAGINA 28



LA LETTERATURA

Scrivere è scandire il tempo
su uno spartito fatto di parole

JOËL DICKER - PAGINA 26



GLI 80 ANNI DELLE FOSSE ARDEATINE

Perché a Roma era difficile
la Resistenza al nazifascismo

GIOVANNI DE LUNA - PAGINA 21



LA STAMPA

DOMENICA 24 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO) • ANNO 158 • N. 83 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 01.953/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGB-TO • www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

L'ISIS, HAMAS MOSCA E LA UE "SI VIS PACEM PARA PACEM"

ANDREA MALAGUTI

«È facile disilludersi della politica come strumento di cambiamento positivo e portatore di speranza. Ma la verità è che io, quella speranza, non l'ho ancora persa e mai l'ho. Ciò in cui credo fortemente, invece, è che la leadership politica sia cruciale, soprattutto nell'era della Crisi» - Jacinda Ardern (Inaugurazione anno accademico Università di Bologna)

L'era della Crisi. Ci siamo dentro mani e piedi. È complicato in queste ore sfuggire alla sensazione che stia andando tutto in pezzi. Siamo di fronte al disfacimento. E lo affrontiamo fischiettando. O, peggio, scommettendo su un bellicismo primitivo, una reattività medievale e nichilista che sembra rinnegare alla radice il senso stesso di un'Europa fondata sull'umanesimo e sulla difesa della pace.

L'attentato terroristico di Mosca, con le sue molte decine di morti, i bambini trucidati, un commando di killer professionisti abituati a odiare, che rade al suolo qualunque forma di vita gli si presenti davanti come in un videogioco per psicopatici, richiama alla mente non solo gli orrori di Beslan e di Dubrovka, il settembre nero del 1999 russo ricordato su queste colonne da Anna Zafesova, ma anche la violenza spietata di Mumbai e del Bataclan.

CONTINUA A PAGINA 25



ACQUARO DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16-17

143 MORTI AL TEATRO CROCUS DI MOSCA. FERMATI 4 TERRORISTI. IL PRESIDENTE: ATTACCO NAZISTA, FUGGIVANO IN UCRAINA

Putin accusa Kiev

CECCARELLI, IACOBONI, LONGO, PIGNI, SEMPRINI, SIMONI



La rabbia e il dolore

GIUSEPPE AGLIASTRO

Ceri accesi, orsacchiotti di peluche e una montagna di fiori. Mosca rende omaggio alle vittime del più atroce atto terroristico. - PAGINE 2 E 3

AP PHOTO / ALEXANDER ZENJANOVICHENKO

IL RETROSCENA

La risposta feroce di una nazione ferita

ANNA ZAFESOVA

Un uomo viene schiacciato a terra, e una mano armata di coltello gli taglia con un colpo solo un pezzo di orecchio e cerca di infilarlo in bocca. La vittima prova a sputarlo, fuori campo si sentono risa. - PAGINA 5

IL COMMENTO

La Pearl Harbour russa può scatenare l'inferno

DOMENICO QUITRICO

Il terrorismo è per natura polifonico, poliglotta, polivalente, polisemico, universalmente applicabile, chiarissimo nel fatto, brutale e labirintico nelle motivazioni, avvertito e contemporaneamente visibilissimo. - PAGINA 9

L'ANALISI

Se contro l'Occidente lo Zar usa la Jihad

STEFANO STEFANINI

C'era purtroppo da aspettarselo. Vladimir Putin ha deciso di calzare la carneficina di Crocus City Hall a sostegno della sua guerra contro l'Ucraina. Non ha importanza che Kiev non c'entri, come indicato da una somma di elementi. - PAGINA 25

L'INTERVISTA

Piovani: "La destra fa l'interesse di pochi"

FRANCESCA SCHIANCHI



La folgorazione è arrivata da ragazzino, davanti al Settimo sigillo di Bergman. «Da quel momento ho cominciato ad andare al cinema tutti i giorni», racconta Nicola Piovani, «8 ½ l'ho visto due volte nello stesso giorno e poi ancora l'indomani». - PAGINA 15

IL CASO BARI

Quei 10 mila in piazza al fianco di Decaro

VALERIA D'AUTILIA



Gli occhi lucidi, la testa alta. Dal palco, Antonio Decaro si toglie la giacca, sfilta la cravatta, risvolta le maniche. Non è solo per il caldo di una giornata primaverile quanto, piuttosto, per il suo carattere sanguigno. Quello che sta accadendo è una ferita troppo grande. - PAGINA 13

I SOVRANISTI

Le Pen sfida Meloni "Dica se sta con Ursula"

BRAVETTI, OLIVO, SORGI

Dio, patria e Harry Potter. Matteo Salvini riunisce i sovranisti di Identità e democrazia, il gruppo europeo a cui è iscritta la Lega, negli studi tv di via Tiburtina. - PAGINE 10 E 11

IL BOSCO DEI SAGGI

Lavazza: "Io nei villaggi etiopi per scoprire l'anima del caffè"

PAOLO GRISERI

Asnakesh sapeva gestire la comunità. Era passata dal gruppo delle donne che raccoglievano il caffè sugli arbusti della foresta etiopica fino alla guida del villaggio. L'uomo del chicco aveva detto sì. - PAGINE 22 E 23



IL DIBATTITO

Nori: "I giovani sono liberi educhiamoli alla gentilezza"

SIMONETTA SCIANDIVASI

È giusto misurare il disamore verso il prossimo dall'intolleranza verso le sue opinioni? «La mamma di mia figlia, Francesca, che è la donna che preferisco al mondo, non riesco a chiamarla compagna», dice alla Stampa Paolo Nori, scrittore e traduttore, esperto appassionato di letteratura russa. - PAGINA 27

SU SPECCHIO

La politica dei sessi

FLAVIA PERINA



RAL
RICAMBI AUTO
www.autoricambiral.it

ITALIAN PREMIUM DRY GIN
MaCo GIN
SIBONA
WWW.DISTILLERIASIBONA.IT

D'Agostino, produzione di carri ferroviari utilissima a Trieste

"Avere un produttore di carri ferroviari a Trieste è una cosa importantissima e utilissima": lo ha detto all'ANSA Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale a margine di un convegno, rispondendo a una domanda sugli impatti del progetto Msc di rilevare lo stabilimento industriale di Wartsila a San Dorligo della Valle per produrre carri ferroviari sul potenziamento dell'intermodalità dello scalo. "Noi oggi abbiamo bisogno, e queste sono esigenze triestine che mi vengono dette quasi quotidianamente, di carri nuovi che non fanno rumore", dunque "avere in casa una realtà che produce carri ferroviari, che è tra l'altro interessata all'andamento del porto, e magari che è in grado di seguire l'evoluzione e l'innovazione dei carri non può che essere un vantaggio per il nostro porto", ha affermato D'Agostino. Tra le innovazioni tecnologiche per i carri ferroviari elencate da D'Agostino c'è anche, oltre a una riduzione del disturbo acustico provocata dai carri, la possibilità di accumulare "energia attraverso le frenate" che può "rifornire i semirimorchi frigoriferi che si caricano sul treno".



(Sito) Ansa

Savona, Vado

Rigassificatore, oltre 2 mila in piazza a Savona per dire 'no'

Oltre duemila persone hanno preso parte stasera alla manifestazione di Savona contro il rigassificatore. Oltre ai tanti cittadini sono presenti anche i sindaci di Savona, Bergeggi, Albissola Marina, Quiliano e Altare. In piazza Sisto interviene il sindaco di Savona Marco Russo: "Tantissimi sono stati gli incontri pubblici con cui i cittadini si informavano e e prendevano coscienza - ha detto il sindaco di Savona Marco Russo -. La contrarietà al rigassificatore è radicata nella nostra comunità. Il territorio, che segue un'idea di sviluppo, è compatto". Russo ha ribadito con forza che i savonesi diranno no al rigassificatore finché il progetto non sarà ritirato: "Affermeremo le nostre ragioni finché questo progetto va avanti. Vogliamo tutelare il nostro territorio consapevoli delle sue potenzialità". Gli organizzatori della fiaccolata accusano il governatore Giovanni Toti di non ascoltare il territorio: "Il governatore continua a disinteressarsi in modo sprezzante della volontà contraria al progetto manifestata dai cittadini del savonese". Nave Golar Tundra sarà trasferita dal porto di Piombino al largo di Savona e Vado Ligure dalla seconda metà del 2026.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Cargo con mezzi militari Usa attraccata in porto a Genova

La nave ro-ro cargo saudita Bahri Yanbu ha sbarcato nel porto di Genova "mezzi militari provenienti dagli Stati Uniti e destinati alla base militare di Camp Derby". Lo riferisce il Collettivo autonomo dei lavoratori portuali (Calp) di Genova pubblicando sui social alcune fotografie dei mezzi militari sbarcati e annunciando una nuova mobilitazione contro i traffici di armi. "I traffici di armi sono segnali che vanno capiti, monitorati. Dobbiamo reimpostare la nostra battaglia contro i traffici di armi, - sostiene il Calp - che ci piaccia o no dobbiamo come lavoratori fare i conti con quello che si sta prospettando e cioè una guerra allargata in Europa".



Il Nautilus

Genova, Voltri

Comitato di Gestione AdSP MLO: Concessione definitiva a Hennebique Srl, in accelerata gli interventi di riqualificazione

Genova - Il Comitato di Gestione riunitosi oggi ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique S.r.l, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del **porto** di **Genova**, al recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del **porto** di **Genova** e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del **Porto** Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA **Genova** Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per

consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di **Genova**. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza ex art. 36 cod. nav. in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di **Genova** sono stati rilasciati titoli concessori temporanei a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. relativamente ad aree per la cantierizzazione dei lavori del nuovo Tunnel subportuale.



Genova - Il Comitato di Gestione riunitosi oggi ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique S.r.l, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, al recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA Genova Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza ex art. 36 cod. nav. in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di Genova sono stati rilasciati titoli

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, a Vitali e Roncello la gestione dell'Hennebique

L'Autorità di sistema portuale rilascia una concessione di 90 anni per l'ex silos granaio da poco restaurato. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, riunitosi venerdì scorso, ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali e Roncello Capital finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, al recupero del compendio di pertinenza e alla sua gestione. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA Genova Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza ex art. 36 cod. nav. in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di Genova sono stati rilasciati titoli concessori temporanei a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. relativamente ad aree per la cantierizzazione dei lavori del nuovo Tunnel subportuale. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu.



L'Autorità di sistema portuale rilascia una concessione di 90 anni per l'ex silos granaio da poco restaurato. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, riunitosi venerdì scorso, ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali e Roncello Capital finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, al recupero del compendio di pertinenza e alla sua gestione. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA Genova Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza ex art. 36 cod. nav. in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di Genova sono stati rilasciati titoli concessori temporanei a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. relativamente ad aree per la cantierizzazione dei lavori del nuovo Tunnel subportuale.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova". Il progetto di riqualificazione In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e della città di Genova ("Decreto Genova" Legge 109/2018). Condividi Tag genova Articoli correlati.

Piacenza: “Il porto di Genova si sviluppa di continuo, nonostante la crisi globale”

GENOVA All'Assemblea pubblica di Spediporto a Genova, si è lanciata l'iniziativa della Green Logistic Valley. Ma ovviamente a Genova, tutto parte e arriva dal mare. Non c'è dubbio. Questa è una giornata importante perché ci dà l'occasione di confrontarci con quelli che sono soggetti fondamentali del cluster marittimo concorda il Commissario Straordinario all'Authority del Mar Ligure occidentale, che comprende anche lo scalo di Savona oltre che a quello cruciale del capoluogo di regione. Da sempre puntiamo su una stretta collaborazione tra enti pubblici e soggetti privati, perché credo che la forza del nostro porto sia quella di avere un soggetto pubblico in grado di coniugare le esigenze e le richieste di sviluppo, unitamente a quelli che sono le iniziative le idee e anche gli investimenti che i privati possono portare. Il porto è fatto di infrastrutture pubbliche ed è fatto di traffici, di un cluster che sviluppa continuamente e che ha ottenuto anche negli ultimi anni grandissimi risultati, nonostante un periodo di crisi a livello globale. Malgrado ciò, Genova comunque resiste fermamente con un mantenimento complessivo dei propri traffici. Parlando di continuo sviluppo, ovviamente, in primo piano c'è la nuova Diga: avanzano i lavori. Abbiamo tantissimi investimenti, più di 3 miliardi di euro di investimenti in ambito portuale tiene a ricordare Piacenza. La Diga è l'opera iconica e la principale del Pnrr. A Vado stiamo facendo i cassoni di protezione che verranno posizionati: nel mese di maggio, vedremo il posizionamento del primo cassone a Sampierdarena. Direi un evento storico.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Rixi a Spediporto: Bene dialogo tra privato e pubblico, per una logistica al passo con i tempi

GENOVA All'Assemblea annuale di Spediporto, per chiudere i lavori della mattinata al Salone della Borsa di Genova e tirare le fila dei principali temi trattati dai due panel che hanno preceduto il suo intervento sul palco, ha presenziato anche il viceministro ai Trasporti e alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Molto attese dalla platea di addetti ai lavori dello shipping e della logistica, le sue parole sull'ok che finalmente è arrivato all'istituzione delle zone logistiche semplificate. Credo che ci sia stato un passo in avanti da parte del governo commenta Rixi. Finalmente il ministro Fitto ha dato via alle ZLS. Chiaramente Genova è stata un po' la prima dal punto di vista dell'ideazione. Quindi bisogna correre per andare a individuare un board che sia in grado di dare respiro alle aeroportuali retrostanti, non solo nell'area di genovese ma ovviamente in tutto il nordovest, visto che i retroporto di riferimento del nostro sistema portuale sono soprattutto nell'area piemontese ma anche in quella lombarda. E' evidente che abbiamo la necessità di potenziare anche i collegamenti con l'entroterra, per fluidificare le direttive di traffico attraverso l'Appennino prosegue il viceministro. Per questo, stiamo anche investendo risorse sulla creazione di un nuovo interporto ad Alessandria. Pensiamo che nella prossima riforma ci possano essere anche delle importanti innovazioni in questo senso e stiamo cercando di trovare condivisioni. Fortunatamente qua da anni c'è una cabina di regia Piemonte-Lombardia-Liguria, perché è evidente che per dare forza ai porti liguri bisogna collegarli sempre più strettamente coi mercati di riferimento. Un tema che sarà trattato anche in occasione di alcune tavole rotonde laterali al prossimo G7 infrastrutture di Milano, in agenda il prossimo 11 aprile. L'Italia è uno dei punti focali su indirizzo dell'Unione Europea sullo sviluppo infrastrutturale dell'intero sistema logistico europeo: da qua passano le due dorsali più importanti, due corridoi come quello Genova Rotterdam e quello che sostanzialmente corre da Lione fino a Kiev. Presentato ufficialmente da Spediporto l'ambizioso progetto della Green Logistic Valley. Credo molto alla partecipazione pubblico-privata in sinergia si rallegra Rixi. Anche perché sono due mondi che per tanti anni nel nostro Paese si sono parlati poco, con linguaggi anche amministrativi diversi. Credo che invece mettere insieme le esigenze sia fondamentale: bisogna puntare sempre più sulla digitalizzazione dei processi e magari anche su qualche innovazione. Anche nel caso di Genova e del porto, una volta si viveva un po' sulla rendita di posizione, oggi invece credo ci si stia interrogando su come riuscire a recuperare i mercati e come sviluppare modelli nuovi e performanti. In Italia, il ruolo di riferimento che nutriamo in Europa sul tema è garantito per oltre il 50% dalla portualità ligure e in particolare dai porti di Genova e di Savona. E' evidente che qua si fanno le strategie di buona parte degli obiettivi poi adottati anche a livello nazionale. Abbiamo bisogno di capire dove va al mondo,



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

per generare dei modelli che possano portare parte della ricchezza, rendendoli compatibili anche con la vita della cittadinanza, con un aumento della qualità di vita e delle prospettive di reddito.

Ultimo miglio ferroviario, assegnata area a Rfi

di Matteo Cantile GENOVA - L'Autorità di sistema Portuale di Genova e Savona ha dato in concessione per quattro anni a Rete Ferroviaria Italiana un'area di 129mila metri quadrati nella zona di Voltri per realizzare il cantiere dell'ultimo miglio ferroviario del Terzo Valico. Le opere serviranno a connettere il bacino portuale al Terzo Valico, la ferrovia ad alta capacità che collegherà Genova a Milano: i lavori complessivi dell'opera sono destinati a completarsi, lo ha confermato il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi ieri sera in un incontro in un Lions Club, nel giugno del 2026. Dopo questa data saranno attivati i collaudi della ferrovia che dovrebbe entrare in funzione all'inizio dell'anno 2027. Il condizionale è d'obbligo viste le tante traversie che hanno caratterizzato questo immenso cantiere. La vera conclusione dell'infrastruttura, in ogni caso, potrà essere tale solo quando sarà realizzato anche il quadruplicamento della linea ferroviaria tra Tortona e Milano il cui complessivo finanziamento è ancora lontano dall'essere deliberato. Senza il quadruplicamento il Terzo Valico sarà utile soprattutto per il trasporto merci, potendo consentire il transito dei treni lunghi fino a 750 metri, ma genererà vantaggi minimi per il traffico passeggeri poiché i convogli da e per Genova dovranno mescolarsi al trasporto pendolari dell'area milanese, il più congestionato d'Italia, soprattutto nelle ore di punta. Il board del porto di Genova ha anche deliberato di concedere a Psa, il gestore del terminal portuale di Pra', le autorizzazioni per consentire una serie di miglioramenti dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Saimare compie 100 anni: "Merito degli azionisti e dei collaboratori"

ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE Il presidente e a.d. Bartolomeo Giachino ripercorre le tappe che hanno portato alla nascita e all'affermazione dell'azienda nei decenni passati di Redazione SHIPPING ITALY. Compie un secolo di vita Saimare, la società che dal 1924 è uno dei più importanti player a livello nazionale ed europeo occupando una posizione di leadership nel settore spedizionieristico prestando una gamma completa di servizi che coprono l'intero ciclo di assistenza a merci, navi, equipaggi e passeggeri. Più precisamente fra le attività svolte figurano la cura delle formalità doganali, portuali e amministrative relativo a imbarco/sbarco merci, il trasferimento merci sotto vincolo doganale, l'assistenza diretta a passeggeri e auto al seguito, assistenza diretta presso i varchi doganali, consulenza e assistenza doganale, formalità relative ad arrivo/partenza navi, pratiche doganali relative a dotazioni e provviste di bordo, e operazioni di imbarco/sbarco equipaggi.

L'attuale presidente e amministratore delegato Bartolomeo Giachino festeggia questo importante anniversario definendolo "un grande orgoglio, anche perché in realtà Saimare nasce prima, alla fine dell'Ottocento come iniziativa sociale

per aiutare gli emigranti che partivano sulle navi per le varie destinazioni delle Americhe. Poi la società - ricorda - viene costituita ufficialmente con il nome di Espresso Bagagli nel 1924 e nasce per iniziativa di sei società di Navigazione e su spinta del **porto di Genova**. Il **porto di Genova** spinse la nascita di questa azienda che doveva fare la logistica dell'epoca, che era logistica prevalentemente di bagagli e di assistenza ai funzionari che andavano nelle varie ambasciate". Le sei società che la costituirono furono: "la Navigazione Generale Italiana, la Veloce, il Lloyd Sabaudo, la Transatlantica italiana, Società Italiana di Servizi Marittimi e la Marittima italiana. Successivamente - prosegue il racconto - con l'evolversi del lavoro logistico e del lavoro portuale, Saimare passa anche alla logistica delle merci e diventa di proprietà della Finmare (Gruppo Iri)". Più tardi appunto cambiò nome in Saimare per dare una dimensione più globale alla sua attività. "Nel 1987, quando iniziano le difficoltà per le aziende a partecipazione statale, l'uomo che ha creduto in più di tutti in questa azienda fu Aldo Spinelli che l'acquistò dal Gruppo Finmare e, sulla base dei risultati, posso ben dire che è stata una privatizzazione molto ben riuscita. Noi oggi, dopo 100 anni, conseguiamo proprio quest'anno il record di utili e l'aumento del personale" sottolinea il presidente. "Quindi, un'azienda che è un bene economico e sociale del territorio, che ha 100 anni di vita e che si presenta ai prossimi con una forza che è determinata dal suo successo nel mercato. Successo di clienti, successo di qualità dei servizi e questo mi rende particolarmente orgoglioso" riconosce Giachino. Che riconosce il "merito degli azionisti che hanno sempre creduto in questa azienda, azionisti



ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE Il presidente e a.d. Bartolomeo Giachino ripercorre le tappe che hanno portato alla nascita e all'affermazione dell'azienda nei decenni passati di Redazione SHIPPING ITALY. Compie un secolo di vita Saimare, la società che dal 1924 è uno dei più importanti player a livello nazionale ed europeo occupando una posizione di leadership nel settore spedizionieristico prestando una gamma completa di servizi che coprono l'intero ciclo di assistenza a merci, navi, equipaggi e passeggeri. Più precisamente fra le attività svolte figurano la cura delle formalità doganali, portuali e amministrative relativo a imbarco/sbarco merci, il trasferimento merci sotto vincolo doganale, l'assistenza diretta a passeggeri e auto al seguito, assistenza diretta presso i varchi doganali, consulenza e assistenza doganale, formalità relative ad arrivo/partenza navi, pratiche doganali relative a dotazioni e provviste di bordo, e operazioni di imbarco/sbarco equipaggi. L'attuale presidente e amministratore delegato Bartolomeo Giachino festeggia questo importante anniversario definendolo "un grande orgoglio, anche perché in realtà Saimare nasce prima, alla fine dell'Ottocento come iniziativa sociale per aiutare gli emigranti che partivano sulle navi per le varie destinazioni delle Americhe. Poi la società - ricorda - viene costituita ufficialmente con il nome di Espresso Bagagli nel 1924 e nasce per iniziativa di sei società di Navigazione e su spinta del porto di Genova. Il porto di Genova spinse la nascita di questa azienda che doveva fare la logistica dell'epoca, che era logistica prevalentemente di bagagli e di assistenza ai funzionari che andavano nelle varie ambasciate". Le sei società che la costituirono furono: "la Navigazione Generale Italiana, la Veloce, il Lloyd Sabaudo, la Transatlantica italiana, Società Italiana di Servizi Marittimi e la Marittima italiana. Successivamente - prosegue il racconto - con l'evolversi del lavoro logistico e del lavoro portuale, Saimare passa anche alla logistica delle merci e diventa di

Shipping Italy

Genova, Voltri

che arrivano tutti dal mondo della logistica, perché oltre al gruppo Spinelli abbiamo Cosulich, avevamo Clerici, abbiamo Scerni, Besozzi, la Tirrenia che è rimasta come azionista ed è anche un nostro cliente importante". Questa la conclusione: "Devo ringraziare in modo particolare i miei collaboratori perché un'azienda è gli azionisti che ha ma l'azienda è anche fatta dai collaboratore che ha. Sono molto grato ai miei collaboratori della collaborazione che mi hanno dato in questi anni. Ringrazio gli azionisti della fiducia ma ringrazio i miei collaboratori in tutte le sedi e in particolare Luciana Carminati, Stefano Bragone e Carlo Tigoli". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Consorzio Goas da febbraio gestisce 6.000 mq al Colombo

Genova - "Da febbraio il consorzio Goas ha iniziato a gestire gli spazi dell'aeroporto di **Genova** dedicati al cargo, una superficie di oltre 6 mila metri quadrati, procediamo con tutte le difficoltà che avevamo preventivato perché purtroppo la pandemia non ha aiutato e anche la mentalità di noi operatori ha disincentivato. Quindi stiamo partendo da un deserto". Così Andrea Giachero, il presidente di Spediporto e anche della società consortile Goas, che riunisce 21 società di spedizione, coinvolte nel progetto di gestione del traffico merci aereo dal Cristoforo Colombo, fa il punto a margine dell'assemblea pubblica di Spediporto. "È un compito impegnativo che abbiamo abbracciato con entusiasmo e lo scopo di rilanciare il cargo - spiega Giachero -. I numeri che ereditiamo sono impietosi, tanto che, nella classifica nazionale 2023 il nostro aeroporto si è piazzato appena al 18esimo posto nella graduatoria delle merci movimentate. Un delitto vista la posizione strategica dello scalo genovese vicino alle banchine portuali di Sampierdarena e Prà, alle realtà cantieristiche e alle aree retroportuali d'oltre Appennino". "Per rilanciare il cargo è essenziale il legame con il territorio si devono sviluppare sinergie, partendo da quelle legate al mondo crocieristico, - sostiene il presidente - infatti insieme ai passeggeri viaggiano merci e con esse la possibilità di costruire un progetto che trasformi il Colombo in un hub cargo asservito al Nord Ovest. Si parte quasi da zero, ma esiste un grande dialogo tra pubblico e privato, stiamo mettendo a terra opportunità e progetti importanti".

The Medi Telegraph

Consorzio Goas da febbraio gestisce 6.000 mq al Colombo

03/23/2024 09:55

Genova - "Da febbraio il consorzio Goas ha iniziato a gestire gli spazi dell'aeroporto di Genova dedicati al cargo, una superficie di oltre 6 mila metri quadrati, procediamo con tutte le difficoltà che avevamo preventivato perché purtroppo la pandemia non ha aiutato e anche la mentalità di noi operatori ha disincentivato. Quindi stiamo partendo da un deserto". Così Andrea Giachero, il presidente di Spediporto e anche della società consortile Goas, che riunisce 21 società di spedizione, coinvolte nel progetto di gestione del traffico merci aereo dal Cristoforo Colombo, fa il punto a margine dell'assemblea pubblica di Spediporto. "È un compito impegnativo che abbiamo abbracciato con entusiasmo e lo scopo di rilanciare il cargo - spiega Giachero -. I numeri che ereditiamo sono impietosi, tanto che, nella classifica nazionale 2023 il nostro aeroporto si è piazzato appena al 18esimo posto nella graduatoria delle merci movimentate. Un delitto vista la posizione strategica dello scalo genovese vicino alle banchine portuali di Sampierdarena e Prà, alle realtà cantieristiche e alle aree retroportuali d'oltre Appennino". "Per rilanciare il cargo è essenziale il legame con il territorio si devono sviluppare sinergie, partendo da quelle legate al mondo crocieristico, - sostiene il presidente - infatti insieme ai passeggeri viaggiano merci e con esse la possibilità di costruire un progetto che trasformi il Colombo in un hub cargo asservito al Nord Ovest. Si parte quasi da zero, ma esiste un grande dialogo tra pubblico e privato, stiamo mettendo a terra opportunità e progetti importanti".

Via libera all'ultimo miglio del Terzo Valico per il porto di Genova Pra'

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 831 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Via libera all'ultimo miglio del Terzo Valico per il porto di Genova Pra'

03/23/2024 12:25

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 831 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Informazioni Marittime

La Spezia

Il porto di La Spezia accoglie la sua prima nave da 20 mila TEU

"Cosco Shipping Aries" è approdata venerdì scorso sulla banchina del La Spezia Container Terminal. Il La Spezia Container Terminal accoglie la sua prima nave da 20 mila TEU, una delle più grandi in circolazione nel mondo, Cosco Shipping Aries. L'evento è stato celebrato ieri, a bordo banchina, insieme all'Autorità di sistema. La nave rientra nel servizio Asia-Mediterraneo di Ocean Alliance, alleanza armatoriale formata da Cma Cgm, Cosco Shipping, Evergreen e OOCL. L'ormeggio della grande nave, con una stazza di quasi 200 mila tonnellate, rappresenta, si legge in una nota dell'autorità di sistema portuale, «un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal». L'ormeggio, avvenuto «in completa sicurezza e senza ritardi», sottolineano da La Spezia, «rappresenta il debutto delle ultra large container vessel di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati al La Spezia Container Terminal. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato: «siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e del network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni». Il presidente dell'autorità di sistema portuale, Mario Sommariva, ha aggiunto: «lo scalo della nave COSCO SHIPPING Aries, da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità». Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti Alessandro Pellegrini, Chief Operating Officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente Key Account



Informazioni Marittime

La Spezia

Manager di Contship Italia, Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il Chief Executive Officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'Operations Manager Paolo Arcidiacono. Condividi Tag la **spezia** container Articoli correlati.

Si rafforza l'asse commerciale con la Moldavia: Ravenna porto di riferimento per il mar Nero

La visita della delegazione ravennate è stata un momento importante per rafforzare i rapporti tra Ravenna e la Repubblica di Moldavia e tra porto di Ravenna e porto di Giurgiulesti. Si è conclusa il 21 marzo, con la visita al porto di Giurgiulesti, la missione del porto di Ravenna nella Repubblica di Moldavia.

Era ottobre 2023 quando l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Moldavia in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, e l'assessora al Porto Annagiulia Randi, auspicava una visita documentativa in Moldavia e al porto di Giurgiulesti, per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori. E così una delegazione composta, tra gli altri, dal Direttore Operativo, Mario Petrosino e dal Responsabile dell'Area Sviluppo Infrastrutture, Stefano Pasi, dell'Autorità Portuale di Ravenna, dalla Segretaria Generale della Camera di Commercio italo-moldava, Eleonora Pripa e da due operatori ravennati, ONE Srl e COFCO International, che già interagiscono con il porto di Giurgiulesti, si è recata in Moldavia in questi giorni per conoscere meglio la realtà del porto di Giurgiulesti porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali (transita infatti dal porto di Ravenna circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia), ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è infatti il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltre che a prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. Durante gli incontri tenuti con l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Moldova, Lorenzo Tomassoni, il Segretario di Stato allo Sviluppo Economico e alla Digitalizzazione, Viorel Garaz, ed il Segretario di Stato per i Trasporti, Mircea Pascualute è stata ribadita l'attenzione delle autorità della Repubblica di Moldova al consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme utili a quella che sarà la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento da parte della Moldova dello status di membro dell'Unione Europea, per il quale sono in corso tutte le procedure, crea inoltre nuove opportunità per entrambi i paesi, opportunità agevolate anche dalla grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è storicamente tra i primi investitori stranieri. La visita della delegazione ravennate è stata dunque un momento importante per rafforzare i rapporti tra Ravenna e Repubblica di



Ravenna Today

Ravenna

Moldova e tra porto di Ravenna e porto di Giurgiulesti, che si trova sul Danubio, in una posizione strategica, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova e che oggi può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo. Il porto si estende su un'area di circa 35 ettari ed è gestito da una società privata (DanubeLogistic) con una movimentazione di circa 2,6 ml di tonnellate di prodotti (grano, oli vegetali, prodotti petroliferi, container e general cargo).

Il porto di Ravenna e il porto di Giurgiuilesti si incontrano in Moldavia per approfondire future forme di cooperazione

di Redazione - 23 Marzo 2024 - 12:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Si è conclusa il 21 marzo 2024, con la visita al porto di Giurgiuilesti la missione del porto di Ravenna nella Repubblica di Moldova. Era ottobre 2023 quando l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi, auspicava una visita documentativa in Moldova e al porto di Giurgiuilesti., per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori. E così una delegazione composta, tra gli altri, dal Direttore Operativo, Mario Petrosino e dal Responsabile dell'Area Sviluppo Infrastrutture, Stefano Pasi, dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, dalla Segretaria Generale della Camera di Commercio italo-moldava, Eleonora Pripa e da due operatori ravennati, ONE Srl e COFCO International, che già interagiscono con il porto di Giurgiuilesti, si è recata in Moldavia in questi giorni per conoscere meglio la realtà del porto di Giurgiuilesti porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali (transita infatti dal porto di Ravenna circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia), ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è infatti il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltreché a prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. Durante gli incontri tenuti con l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Moldova, Lorenzo Tomassoni, il Segretario di Stato allo Sviluppo Economico e alla Digitalizzazione, Viorel Garaz, ed il Segretario di Stato per i Trasporti, Mircea Pascualute è stata ribadita l'attenzione delle **autorità** della Repubblica di Moldova al consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme utili a quella che sarà la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento da parte della Moldova dello status di membro dell'Unione Europea, per il quale sono in corso tutte le procedure, crea inoltre nuove opportunità per entrambi i paesi, opportunità agevolate anche dalla grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è storicamente tra i primi investitori stranieri. La visita della delegazione ravennate è stata dunque un momento importante per rafforzare i rapporti tra Ravenna e Repubblica di Moldova e tra



RavennaNotizie.it

Il porto di Ravenna e il porto di Giurgiuilesti si incontrano in Moldavia per approfondire future forme di cooperazione

03/23/2024 12:25

di Redazione - 23 Marzo 2024 - 12:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Si è conclusa il 21 marzo 2024, con la visita al porto di Giurgiuilesti la missione del porto di Ravenna nella Repubblica di Moldova. Era ottobre 2023 quando l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi, auspicava una visita documentativa in Moldova e al porto di Giurgiuilesti., per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori. E così una delegazione composta, tra gli altri, dal Direttore Operativo, Mario Petrosino e dal Responsabile dell'Area Sviluppo Infrastrutture, Stefano Pasi, dell'Autorità Portuale di Ravenna, dalla Segretaria Generale della Camera di Commercio italo-moldava, Eleonora Pripa e da due operatori ravennati, ONE Srl e COFCO International, che già interagiscono con il porto di Giurgiuilesti, si è recata in Moldavia in questi giorni per conoscere meglio la realtà del porto di Giurgiuilesti porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali (transita infatti dal porto di Ravenna circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia), ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è infatti il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltreché a prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. Durante gli incontri tenuti con l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Moldova, Lorenzo Tomassoni, il Segretario di Stato allo Sviluppo Economico e alla Digitalizzazione, Viorel Garaz, ed il Segretario di Stato per i Trasporti, Mircea Pascualute è stata ribadita l'attenzione delle autorità della Repubblica di Moldova al consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme utili a quella che sarà la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento da parte della Moldova dello status di membro dell'Unione Europea, per il quale sono in corso tutte le procedure, crea inoltre nuove opportunità per entrambi i paesi, opportunità agevolate anche dalla grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è storicamente tra i primi investitori stranieri. La visita della delegazione ravennate è stata dunque un momento importante per rafforzare i rapporti tra Ravenna e Repubblica di Moldova e tra

porto di Ravenna e porto di Giurgiulesti, che si trova sul Danubio, in una posizione strategica, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova e che oggi può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo. Il porto si estende su un'area di circa 35 ettari ed è gestito da una società privata (DanubeLogistic) con una movimentazione di circa 2,6 ml di tonnellate di prodotti (grano, oli vegetali, prodotti petroliferi, container e general cargo).

Future forme di cooperazione in Moldavia per il porto di Ravenna

Si è conclusa il 21 marzo 2024, con la visita al porto di Giurgiuilesti la missione del porto di Ravenna nella Repubblica di Moldavia. Era ottobre 2023 quando l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi, auspicava una visita documentativa in Moldavia e al porto di Giurgiuilesti., per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori. E così una delegazione composta, tra gli altri, dal Direttore Operativo, Mario Petrosino e dal Responsabile dell'Area Sviluppo Infrastrutture, Stefano Pasi, dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, dalla Segretaria Generale della Camera di Commercio italo-moldava, Eleonora Pripa e da due operatori ravennati, ONE Srl e COFCO International, che già interagiscono con il porto di Giurgiuilesti, si è recata in Moldavia in questi giorni per conoscere meglio la realtà del porto di Giurgiuilesti porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali (transita infatti dal porto di Ravenna circa il 20% dell'intero interscambio Italia-

Moldavia), ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è infatti il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltrechè a prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. Durante gli incontri tenuti con l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Moldova, Lorenzo Tomassoni, il Segretario di Stato allo Sviluppo Economico e alla Digitalizzazione, Viorel Garaz, ed il Segretario di Stato per i Trasporti, Mircea Pascalute è stata ribadita l'attenzione delle **autorità** della Repubblica di Moldavia al consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme utili a quella che sarà la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento da parte della Moldavia dello status di membro dell'Unione Europea, per il quale sono in corso tutte le procedure, crea inoltre nuove opportunità per entrambi i paesi, opportunità agevolate anche dalla grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldavia, dove l'Italia è storicamente tra i primi investitori stranieri. La visita della delegazione ravennate è stata dunque un momento importante per rafforzare i rapporti tra Ravenna e Repubblica di Moldavia e tra porto di Ravenna e porto di Giurgiuilesti, che si trova sul Danubio, in una posizione strategica,



03/23/2024 13:31

Si è conclusa il 21 marzo 2024, con la visita al porto di Giurgiuilesti la missione del porto di Ravenna nella Repubblica di Moldavia. Era ottobre 2023 quando l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldavia in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi, auspicava una visita documentativa in Moldavia e al porto di Giurgiuilesti., per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori. E così una delegazione composta, tra gli altri, dal Direttore Operativo, Mario Petrosino e dal Responsabile dell'Area Sviluppo Infrastrutture, Stefano Pasi, dell'Autorità Portuale di Ravenna, dalla Segretaria Generale della Camera di Commercio italo-moldava, Eleonora Pripa e da due operatori ravennati, ONE Srl e COFCO International, che già interagiscono con il porto di Giurgiuilesti, si è recata in Moldavia in questi giorni per conoscere meglio la realtà del porto di Giurgiuilesti porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali (transita infatti dal porto di Ravenna circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia), ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è infatti il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltrechè a prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area.

esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova e che oggi può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo. Il porto si estende su un'area di circa 35 ettari ed è gestito da una società privata (DanubeLogistic) con una movimentazione di circa 2,6 ml di tonnellate di prodotti (grano, oli vegetali, prodotti petroliferi, container e general cargo).

Il porto di Ancona tra storia e frontiera, studenti a scuola di legalità con la polizia

Si sono svolte in data 21/03/2024, presso il Porto di Ancona, una serie di attività formative incentrate sulla tematica della legalità, che hanno visto protagonisti gli alunni della Scuola Primaria "Pietralacroce" dell'Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera". L'incontro è stato caratterizzato dall'intervento congiunto di molteplici **autorità** istituzionali che hanno approfondito il concetto di legalità, contestualizzato nella quotidianità. Alunni e docenti, sotto la Guida del Commissario della Polizia di Stato, Antonella De Leo, sono stati accolti dal saluto dell'Ammiraglio Donato De Carolis e dal capitano di Fregata Luca Provenzano. Le attività sono proseguite con gli interventi Dottorssa Maria Elena Napolano, Vice Questore della Polizia di Stato, del Commissario della Polizia di Stato, Antonella De Leo, del Presidente dell'**Autorità** di **Sistema** del Mar Adriatico Centrale, il Dottor Vincenzo Garofalo, del Tenente Colonnello della Guardia Di Finanza, il Dottor Silvano Melasecca, cui sono seguite dimostrazioni tenute dalla sezione Cinofili della Guardia di Finanza. "Le attività rientrano nell'ambito delle iniziative incentrate sull'Educazione alla Legalità portate avanti all'interno dell'Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera", fa rilevare il Dirigente Scolastico, la Prof.ssa Raffaella Mazzocchi, presente alle attività, la quale ha espresso il proprio apprezzamento alle **autorità** intervenute per il contributo attivo e la comunione d'intenti nell'ottica dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-03-2024 alle 15:33 sul giornale del 25 marzo 2024 0 letture Commenti.



Napoli Today

Napoli

Geo Barents, 50 migranti da Catania sono sbarcati a Napoli

Sono 37 uomini, 4 donne e 3 nuclei familiari, composti da una madre con un figlio minore, una madre con due figli minori, una madre con tre figli minori. Sono stati ripartiti tra tutte le province campane e hanno trovato ospitalità nei Centri di accoglienza straordinaria. Sono sbarcati nella tarda serata di ieri, nel porto di Napoli, i 50 migranti provenienti da Catania, assegnati dal ministero dell'Interno alla Campania nell'ambito del piano di distribuzione dei cittadini stranieri richiedenti asilo giunti sul territorio nazionale. Lo rende noto il prefetto di Napoli, Michele di Bari. Si trovavano sulla nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere. I migranti sono 37 uomini, 4 donne e 3 nuclei familiari, composti da una madre con un figlio minore, una madre con due figli minori, una madre con tre figli minori. I richiedenti asilo - di nazionalità camerunense, gambiana, ganese, guineana, nigeriana, maliana, senegalese, togolese e tunisina - erano sbarcati a Lampedusa nei giorni scorsi per poi essere trasferiti, all'esito delle consuete operazioni di identificazione, nel centro di prima accoglienza di Catania. Sono stati ripartiti tra tutte le province campane e hanno trovato ospitalità nei Centri di accoglienza straordinaria attivi sul territorio regionale, dove, si legge in una nota, "attenderanno i tempi necessari all'esame della domanda di protezione internazionale da parte della competente Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale".



Tragedia nel porto di Napoli: muore un marittimo di Gnv

23 Marzo 2024 Redazione L'uomo lavorava a bordo del ferry Antares, diretto a Palermo **Napoli** - Tragedia nel **porto** di **Napoli**. Un marittimo facente parte dell'equipaggio del traghetto Gnv Antares è morto per cause da accertare. Costruito in Giappone nel 1986, l'Antares può trasportare 888 passeggeri e 850 veicoli. Era diretto a Palermo. "La morte in sé è un tragico evento naturale che sconvolge le famiglie, ma morire sul posto di lavoro è una tragedia che trova difficilmente un motivo per sopportare un immane dolore che accompagnerà per sempre chi , purtroppo, non vedrà più rientrare nella famiglia un onesto uomo di lavoro" , scrive in una nota il segretario Nazionale della Ugl Mare Almerico Romano (foto archivio).



Laminatoio Duferco di Giammoro verso il rilancio Laminatoio Duferco di Giammoro verso il rilancio

A garanzia dei livelli occupazionali l'azienda ha previsto investimenti per la concessione del nuovo pontile e per la produzione di idrogeno verde. Cauti Cgil, Cisl e Uil: "Bisogna confrontarsi. La politica si attivi" L'idrogeno verde nel futuro del laminatoio Duferco di Giammoro Il futuro per il laminatoio Duferco di Giammoro sono la gestione del pontile e la produzione di idrogeno verde . La strada sembra tracciata verso la garanzia di un'occupazione senza ricorso ad ammortizzatori sociali e nuove occasioni di sviluppo nell'area tirrenica del messinese . Ma non è un percorso semplice, come hanno rilevato anche le tre maggiori organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, che ritengono sia necessario un maggiore senso di responsabilità delle istituzioni e confronto sui temi che coinvolgono il futuro dei territori. Gli effetti della pandemia, il vertiginoso aumento dei costi energetici, le crisi internazionali, non rendono semplice il rilancio del sito. "La certificazione delle difficoltà - dicono Ivan Tripodi, segretario generale Uil, Giovanni Mirabile, segretario provinciale Uilm - è sancita dall'applicazione, per tutti i lavoratori della Duferco, di un contratto di solidarietà difensivo iniziato a dicembre 2023 e che, in mancanza di risposte in merito alla concessione del pontile di Giammoro , è già previsto fino a luglio". "Non possiamo accettare in silenzio - continuano i rappresentanti sindacali - questa grave crisi che colpisce sia le maestranze che il territorio e auspichiamo una rapida chiusura della procedura per l'affidamento da parte dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, e della concessione del nuovo pontile di Giammoro alla Duferco". La gestione del nuovo pontile A settembre 2023, l'azienda ha formalizzato all' Adsp dello Stretto la sua disponibilità alla gestione del nuovo pontile. La presenza della Duferco come operatore logistico al servizio del territorio era stata vista come un buon segnale per le prospettive dell'acciaieria. "Una disponibilità che, fra l'altro - dice Tripodi - sovvertì clamorosamente la malevola narrazione secondo la quale era pressoché impossibile rendere operativo il nuovo pontile nell'attuale condizione infrastrutturale. Invece, la Duferco presentò un piano di investimenti per quasi 22 milioni di euro che prevedeva l'assunzione, a regime, di 50 lavoratori. Si tratta di un'operazione che abbiamo salutato con soddisfazione e che, nell'ottica della strategia aziendale, garantisce l'occupazione dei lavoratori oggi impegnati nel laminatoio". "Anche alla luce delle oggettive difficoltà che vivono i lavoratori - continua il segretario - invitiamo il commissario straordinario dell'Adsp, contrammiraglio Antonio Ranieri , a disporre la rapida chiusura dell'iter procedurale della concessione del Pontile alla Duferco". L'impianto di idrogeno verde Il nuovo impianto di idrogeno verde è l'altro tema su cui intervengono i rappresentanti di Cgil e Cisl. L'investimento da dieci milioni di euro è un momento di svolta per consentire il mantenimento dello stabilimento sul territorio,



03/23/2024 10:09

Lina Bruno

A garanzia dei livelli occupazionali l'azienda ha previsto investimenti per la concessione del nuovo pontile e per la produzione di idrogeno verde. Cauti Cgil, Cisl e Uil: "Bisogna confrontarsi. La politica si attivi" L'idrogeno verde nel futuro del laminatoio Duferco di Giammoro Il futuro per il laminatoio Duferco di Giammoro sono la gestione del pontile e la produzione di idrogeno verde . La strada sembra tracciata verso la garanzia di un'occupazione senza ricorso ad ammortizzatori sociali e nuove occasioni di sviluppo nell'area tirrenica del messinese . Ma non è un percorso semplice, come hanno rilevato anche le tre maggiori organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, che ritengono sia necessario un maggiore senso di responsabilità delle istituzioni e confronto sui temi che coinvolgono il futuro dei territori. Gli effetti della pandemia, il vertiginoso aumento dei costi energetici, le crisi internazionali, non rendono semplice il rilancio del sito. "La certificazione delle difficoltà - dicono Ivan Tripodi, segretario generale Uil, Giovanni Mirabile, segretario provinciale Uilm - è sancita dall'applicazione, per tutti i lavoratori della Duferco, di un contratto di solidarietà difensivo iniziato a dicembre 2023 e che, in mancanza di risposte in merito alla concessione del pontile di Giammoro , è già previsto fino a luglio". "Non possiamo accettare in silenzio - continuano i rappresentanti sindacali - questa grave crisi che colpisce sia le maestranze che il territorio e auspichiamo una rapida chiusura della procedura per l'affidamento da parte dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, e della concessione del nuovo pontile di Giammoro alla Duferco". La gestione del nuovo pontile A settembre 2023, l'azienda ha formalizzato all' Adsp dello Stretto la sua disponibilità alla gestione del nuovo

una notizia positiva secondo la Cisl, ma è un piano che va "blindato". "Bisogna confrontarsi - dicono il segretario generale della Cisl, Antonino Alibrandi e il segretario della Fim Cisl Giuseppe Crisafulli - sulle criticità che ha vissuto negli anni il laminatoio Duferco a causa della riduzione della produzione". "Per noi - aggiungono - confrontarsi significa aprire una discussione in Sicindustria , con le parti datoriali, le organizzazioni sindacali di categoria e confederali, per avere i dettagli dell'investimento . La politica faccia la sua parte affinché questo investimento possa produrre le ricadute e gli effetti positivi per tutto il territorio". Alibrandi e Crisafulli ribadiscono la necessità che si lavori in rete attraverso una sinergia che possa costruire anche un rilancio delle aree artigianali. "È in gioco il futuro - concludono - di uno stabilimento che sta cercando di cambiare il suo business e per questo, per noi, è importante capire le strategie per garantire l'occupazione attuale e magari per poterla aumentare". Per la Cgil un investimento come quello per l'attivazione di un impianto di idrogeno verde a Giammoro, per il 70% con fondi pubblici, avrebbe richiesto e richiede un confronto altrettanto pubblico sulle prospettive produttive e occupazionali. "Registriamo il silenzio, anche delle amministrazioni locali - dicono il segretario generale della Fiom Sicilia, Francesco Foti e il segretario della Fiom Messina Daniele David. Il confronto si rende necessario per questo ma anche per altri progetti di investimento". Foti e David, sottolineando di apprezzare l'avvio di una produzione di energia pulita, chiedono tuttavia che vengano affrontati anche il dimezzamento degli investimenti del Gruppo Duferco nella produzione del laminatoio di Giammoro, le esternalizzazioni di diversi reparti e il più che decennale ricorso agli ammortizzatori sociali con conseguenti restrizioni salariali per 130 operai. Lina Bruno.

Ponte sullo Stretto, sindaco di Villa: "l'opera necessita di maggior tempo"

La nota stampa di sindaco, giunta e gruppo consiliare "Città in Movimento" di Villa San Giovanni sul Ponte sullo Stretto " È stata una settimana impegnativa sul tema ponte: domenica scorsa ci siamo confrontati con la comunità in assemblea e martedì mattina con la Stretto di Messina prima nella riunione tecnica e dopo nel momento dedicato ai sindaci dei comuni interessati. Momento clou di questa tre giorni è stata la prima riunione della commissione territorio allargata ai componenti tecnici esterni avvenuta lunedì pomeriggio nella sala consiliare di palazzo San Giovanni: l'insediamento della commissione ha rappresentato un momento di approfondimento sul metodo con il quale la commissione (supportata dal lavoro tecnico scientifico dei suoi componenti esterni) valuterà l'enorme mole di allegati progettuali ". Lo si legge in una nota stampa di sindaco, giunta e gruppo consiliare "Città in Movimento" di Villa San Giovanni. " La riunione di lunedì è stata anche l'occasione per valutare il lavoro rispetto ai tempi dati: come detto anche all'amministratore delegato Pietro Ciucci, i 60 giorni entro i quali il Comune di villa San Giovanni dovrà esprimere il proprio parere, dall'apertura della conferenza dei servizi da

parte del MIT, sono davvero un lasso di tempo Impossibile per ottemperare con assoluta cognizione a quanto viene richiesto. Nonostante l'apporto notevole che i professionisti esterni potranno dare nella valutazione delle carte progettuali, infatti, l'opera ponte necessiterebbe di maggior tempo e di strutture tecniche potenziate negli organici! Un tema questo affrontato anche con la vice presidente della giunta regionale Giusy Princi e con il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, i quali hanno messo a disposizione i dipartimenti regionali e metropolitani per qualunque necessità possa rappresentare il nostro Comune. Già nel corso della riunione della commissione territorio è emersa ampia preoccupazione per la "qualità" del progetto definitivo aggiornato dalla Stretto di Messina: la stessa preoccupazione è stata rappresentata dalla parte tecnica e dalla parte politica alla stazione appaltante, ma anche da Citta Metropolitana. L'amministrazione comunale ha avuto modo di evidenziare come la mancanza di tutti gli studi propedeutici alla progettazione non danno alcuna certezza sulla realizzabilità strutturale dell'opera, sulla sua compatibilità ambientale, sul fatto che, qualora si avviasse la realizzazione, il ponte non rimarrà un'incompiuta. Abbiamo chiesto che ci sia un maggiore approfondimento e non un rinvio degli studi alla fase della progettazione esecutiva così come prospettato dalla Stretto di Messina. La tutela e la difesa del territorio restano le linee guida dell'azione amministrativa: un sindaco e una maggioranza consiliare devono, necessariamente, ascoltare ed accogliere ciascuna delle voci che partono dal territorio ma poi, nel farne sintesi, dovranno sempre essere orientati alla difesa della città e dei diritti dei singoli e della comunità. Per esemplificare questo concetto abbiamo detto ai cittadini riuniti in



03/23/2024 18:46

Monia Sangermano

La nota stampa di sindaco, giunta e gruppo consiliare "Città in Movimento" di Villa San Giovanni sul Ponte sullo Stretto " È stata una settimana impegnativa sul tema ponte: domenica scorsa ci siamo confrontati con la comunità in assemblea e martedì mattina con la Stretto di Messina prima nella riunione tecnica e dopo nel momento dedicato ai sindaci dei comuni interessati. Momento clou di questa tre giorni è stata la prima riunione della commissione territorio allargata ai componenti tecnici esterni avvenuta lunedì pomeriggio nella sala consiliare di palazzo San Giovanni: l'insediamento della commissione ha rappresentato un momento di approfondimento sul metodo con il quale la commissione (supportata dal lavoro tecnico scientifico dei suoi componenti esterni) valuterà l'enorme mole di allegati progettuali ". Lo si legge in una nota stampa di sindaco, giunta e gruppo consiliare "Città in Movimento" di Villa San Giovanni. " La riunione di lunedì è stata anche l'occasione per valutare il lavoro rispetto ai tempi dati: come detto anche all'amministratore delegato Pietro Ciucci, i 60 giorni entro i quali il Comune di villa San Giovanni dovrà esprimere il proprio parere, dall'apertura della conferenza dei servizi da parte del MIT, sono davvero un lasso di tempo Impossibile per ottemperare con assoluta cognizione a quanto viene richiesto. Nonostante l'apporto notevole che i professionisti esterni potranno dare nella valutazione delle carte progettuali, infatti, l'opera ponte necessiterebbe di maggior tempo e di strutture tecniche potenziate negli organici! Un tema questo affrontato anche con la vice presidente della giunta regionale Giusy Princi e con il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, i quali hanno messo a disposizione i dipartimenti regionali e metropolitani per qualunque necessità possa rappresentare il nostro Comune. Già nel corso della riunione della commissione territorio è emersa ampia preoccupazione per la "qualità" del progetto definitivo aggiornato dalla Stretto di Messina: la stessa preoccupazione è stata rappresentata dalla parte tecnica e dalla parte politica alla stazione appaltante, ma anche da Citta Metropolitana. L'amministrazione comunale ha avuto modo di evidenziare come la mancanza di tutti gli studi propedeutici alla progettazione non danno alcuna certezza sulla realizzabilità strutturale dell'opera, sulla sua compatibilità ambientale, sul fatto che, qualora si avviasse la realizzazione, il ponte non rimarrà un'incompiuta. Abbiamo chiesto che ci sia un maggiore approfondimento e non un rinvio degli studi alla fase della progettazione esecutiva così come prospettato dalla Stretto di Messina. La tutela e la difesa del territorio restano le linee guida dell'azione amministrativa: un sindaco e una maggioranza consiliare devono, necessariamente, ascoltare ed accogliere ciascuna delle voci che partono dal territorio ma poi, nel farne sintesi, dovranno sempre essere orientati alla difesa della città e dei diritti dei singoli e della comunità. Per esemplificare questo concetto abbiamo detto ai cittadini riuniti in

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

assemblea che qualora le obiezioni e le prescrizioni fin qui evidenziate troveranno conferma, non potrà che essere dato un parere negativo in conferenza dei servizi: scevri da ogni polemica, vorremmo che il messaggio passasse per ciò che è, non un'anticipazione di un lavoro che ancora deve essere tutto svolto nel merito; quanto piuttosto l'assunzione di una responsabilità nel caso di mancanze progettuali che non potranno e non verranno sottovalutate. Ciascuno dovrà fare la sua parte ed è per questo che in settimana pubblicheremo un avviso (metodo già utilizzato rispetto alla questionerei **portuale** nel rapporto con l'**autorità** di **sistema portuale** dello stretto), per chiedere ai singoli cittadini, alle associazioni, ai movimenti, a tutti i portatori di interesse di presentare osservazioni, proposte, obiezioni, approfondimenti che confluiranno agli atti della commissione territorio per essere dalla stessa esaminati e, poi, portati ai lavori del consiglio comunale che si occuperà della questione ponte prima che l'ufficio tecnico licenzi il parere da rendere in conferenza di servizi. Non ci sottraiamo alla scelta politica, tanto da ritenere doveroso adottare un atto di indirizzo politico in consiglio comunale che dia mandato al responsabile dell'ufficio tecnico il quale per legge è tenuto a sottoscrivere il parere da depositare in conferenza di servizi. Stiamo aspettando la convocazione della conferenza per capire esattamente le modalità di espletamento della conferenza stessa, l'avvio di una nuova conferenza o piuttosto la ripresa di quella del 2013 che, per noi, rappresenterebbe un ulteriore vulnus nella procedura di eventuale licenziamento del progetto ponte. Le valutazioni tecniche, urbanistiche, ambientali e, non da ultimo, giuridiche le faremo supportati da professionisti di alto spessore perché tutto sia adeguatamente vagliato. Ascolteremo con grande apertura, ancor di più che negli ultimi mesi, le diverse posizioni partitiche, associative, cittadine tutte, nella convinzione che solo il vero confronto tra posizioni differenti ci permetterà di esprimere al meglio la volontà della città. Tutti dovremo lavorare nei prossimi mesi sulle carte e questo, certamente, ci permetterà di superare posizioni pregiudiziali per giungere ad una sintesi equilibrata, nell'unico interesse della nostra comunità ", conclude la nota stampa.

Ship Mag

Augusta

Porto di Augusta, è arrivata la prima nave nel terminal contenitori

Inizia una nuova era. Il presidente dell'Adsp Di Sarcina: "Le attuali aree nel porto di Catania serviranno per potenziare il traffico dei traghetti" Augusta - Si chiama Michigan, è una portacontainer della Msc e oggi è stata accolta nel porto di Augusta. Un attracco che segna una significativa svolta per lo scalo che ha iniziato ufficialmente una nuova era nel terminal contenitori. Infatti dal primo aprile tutto il traffico attualmente nel porto di Catania sarà spostato ufficialmente ad Augusta per avviare un progetto a media scadenza con prospettive interessanti come spiega a ShipMag il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina: "Entro una decina di giorni le aree del terminal Est nel porto di Catania non saranno più utilizzate per il traffico container che sarà spostato completamente ad Augusta. E rispetto a questa novità abbiamo già ricevuto diversi interessamenti da parte di molti armatori. Ad Augusta abbiamo a disposizione un'area di 90mila metri quadri, poi nel 2025 ci sarà un ulteriore ampliamento di superficie di ulteriori 125mila metri quadri. Sono numeri decisamente interessanti, ma adesso vogliamo fare un passo alla volta e nei prossimi mesi ad Augusta sarà operativo anche il centro unico per il controllo alle merci come accade in molti altri porti italiani. E poi stiamo lavorando su tutta la digitalizzazione con un servizio insieme a Circle". Si liberano aree a Catania, circa 20mila metri quadri, che "serviranno adesso per potenziare il mercato dei traghetti e anche in questo caso nei prossimi mesi si potrebbero concretizzare sinergie importanti con alcuni armatori", conclude Di Sarcina.



Shipping Italy

Augusta

Il nuovo terminal container di Augusta ha debuttato con la prima nave portacontainer

Porti Nuovi equipment e nuovi servizi di linea in arrivo per il terminal di Europea Servizi Terminalistici di Redazione SHIPPING ITALY. Con la nave portacontainer Michigan, operata da Msc e proveniente da Gioia Tauro, ha preso concretamente il via l'operatività di Est Terminal ad Augusta. Entro una decina di giorni, invece, la stessa Est (Europea Servizi Terminalistici) libererà definitivamente l'area finora occupata in concessione nel porto di Catania. Il presidente e direttore marketing del terminal, Antonio Pandolfo, ha celebrato questo momento con un lungo ricordo del lavoro svolto finora: "Abbiamo iniziato a Catania nel 2004, con l'approdo in Aprile della prima nave container, inaugurando il nostro terminal di Catania. Oggi 23 Marzo 2024, a distanza di 20 anni, inauguriamo il nuovo Terminal Container di Augusta con l'approdo della M/V MICHIGAN. Sarà una importante possibilità di sviluppo per tutta l'economia dell'isola e delle imprese siciliane!" ha scritto in un post. Un particolare ringraziamento è stato rivolto da Pandolfo "a tutte le Autorità, dal Presidente dell'Adsp Sicilia orientale, Ing. DiSarcina, al Comandante del Porto di Augusta Santisi, al Direttore della Dogana di Siracusa Dott. Spina, al comandante della GDF Cap. Luisi ed a chiunque abbia dato il suo prezioso contributo. Volevo fare uno speciale e importante ringraziamento a Salvo Benfante e a Francesco Ficano e a tutti i miei colleghi per l'aiuto e il sacrificio profuso per il raggiungimento di questo importante traguardo, che è solo il punto di inizio". Pandolfo ha poi aggiunto: "Nell'ottica di un'attività sistemica e di razionalizzazione dei porti appartenenti (Catania, Augusta e Pozzallo), l'Autorità di sistema Portuale della Sicilia Orientale ha deciso di spostare il traffico container dal porto di Catania al porto di Augusta, specializzando Catania per il traffico crociere, ro-ro pax e ro-ro. Ad Augusta abbiamo a disposizione ampi spazi, in una posizione vantaggiosa nel Mediterraneo e in collegamento diretto con il sistema autostradale che ci consente di non interferire con il traffico cittadino. Contiamo di aprire nuovi servizi diretti e di intercettare le connessioni che attualmente servono i porti dell'Adriatico. Siamo molto orgogliosi per l'inaugurazione del nuovo terminal che apre una nuova stagione per Est e per le sue attività di sviluppo". Il nuovo terminal container si estende su un'area di circa 86.000 mq., è dotato di una banchina di circa 260 metri di lunghezza e un pescaggio di 14,5 metri, arrivando in alcuni punti ai 16,5 metri. Al momento il è dotato di una gru mobile MHC Konecranes da 150 tonnellate ed entro la fine del 2024 si aggiungeranno due ulteriori MHC da 150 tonnellate. Il piazzale è dotato inoltre di 6 stackers di ultima generazione, frutto di un importante accordo con Sany, e nel corso dei prossimi anni sono previsti ulteriori investimenti che vedranno il terminal dotarsi di infrastrutture e attrezzature totalmente green. Sempre Pandolfo ha fatto sapere che il gate è bidirezionale e dotato di pesa per emissione diretta Vgm, verrà totalmente



Porti Nuovi equipment e nuovi servizi di linea in arrivo per il terminal di Europea Servizi Terminalistici di Redazione SHIPPING ITALY. Con la nave portacontainer Michigan, operata da Msc e proveniente da Gioia Tauro, ha preso concretamente il via l'operatività di Est Terminal ad Augusta. Entro una decina di giorni, invece, la stessa Est (Europea Servizi Terminalistici) libererà definitivamente l'area finora occupata in concessione nel porto di Catania. Il presidente e direttore marketing del terminal, Antonio Pandolfo, ha celebrato questo momento con un lungo ricordo del lavoro svolto finora: "Abbiamo iniziato a Catania nel 2004, con l'approdo in Aprile della prima nave container, inaugurando il nostro terminal di Catania. Oggi 23 Marzo 2024, a distanza di 20 anni, inauguriamo il nuovo Terminal Container di Augusta con l'approdo della M/V MICHIGAN. Sarà una importante possibilità di sviluppo per tutta l'economia dell'isola e delle imprese siciliane!" ha scritto in un post. Un particolare ringraziamento è stato rivolto da Pandolfo "a tutte le Autorità, dal Presidente dell'Adsp Sicilia orientale, Ing. DiSarcina, al Comandante del Porto di Augusta Santisi, al Direttore della Dogana di Siracusa Dott. Spina, al comandante della GDF Cap. Luisi ed a chiunque abbia dato il suo prezioso contributo. Volevo fare uno speciale e importante ringraziamento a Salvo Benfante e a Francesco Ficano e a tutti i miei colleghi per l'aiuto e il sacrificio profuso per il raggiungimento di questo importante traguardo, che è solo il punto di inizio". Pandolfo ha poi aggiunto: "Nell'ottica di un'attività sistemica e di razionalizzazione dei porti appartenenti (Catania, Augusta e Pozzallo), l'Autorità di sistema Portuale della Sicilia Orientale ha deciso di spostare il traffico container dal porto di Catania al porto di Augusta, specializzando Catania per il traffico crociere, ro-ro pax e ro-ro. Ad Augusta abbiamo a disposizione ampi spazi, in una posizione vantaggiosa nel Mediterraneo e in collegamento diretto con il sistema autostradale che ci consente

Shipping Italy

Augusta

automatizzato nel corso dell'anno, conta già sull'autorizzazione per il regime di custodia temporanea e, nel breve/medio periodo, vedrà implementata un'area totalmente coperta riservata ai controlli doganali, dotata di uffici messi a disposizione dall'Autorità Doganale e dove si potranno effettuare 7 verifiche contemporaneamente. Il piazzale dispone poi di un'area per i reefer in cui sono già presenti 170 plugs, che diventeranno 550 entro il 15 marzo 2025. A commentare il primo scalo al nuovo terminal container di catania è stato anche William Munzone, amministratore delegato di Msc Sicilia. "Una data storica per la Sicilia, per la portualità e l'economia siciliana" l'ha definita. "Il tanto agognato trasferimento del traffico container da Catania ad Augusta si è realizzato. Oggi 23 marzo 2024 - ha scritto - la portacontainer MSC MICHIGAN ha sbarcato il primo container nel suolo del porto di Augusta. Ed è significativo che la prima nave portacontainer sia una nave della nostra flotta. Le ricadute economiche per il comparto aziendale del Sud-Est della Sicilia saranno tali da creare dinamiche virtuose e opportunità per l'export. Un traguardo che è stato raggiunto grazie alla visione lungimirante del Presidente dell'AdSP della Sicilia Orientale, Ing. Francesco Di Sarcina, e alla disponibilità e determinazione della EST, e del suo Presidente Antonio Pandolfo. Buon vento Port of Augusta".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Web Marte

Augusta

Augusta | Da Catania arrivati i containers nel porto megarese

Si concretizza il progetto di trasferire il traffico dei containers dal porto di Catania a quello di Augusta. Soddisfatto il sindaco Di Mate che così commenta: "abbiamo fatto la storia" Quello che era stato annunciato nel 2023 e confermato lo scorso gennaio oggi diventa realtà: il traffico container è stato trasferito dal porto di Catania a quello di Augusta. Piena soddisfazione esprime il sindaco Giuseppe Di Mar e, che pochi minuti fa ha postato nelle sue pagine social delle foto al riguardo. "Abbiamo fatto la storia" commenta il primo cittadino rammentando che da decenni ne ha sempre sentito parlare. "Oggi con la sapiente guida del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale **Francesco** Di **Sarcina**, grazie ad una straordinaria collaborazione con tutte le forze dell'ordine, la Capitaneria di porto e tutte le maestranze e la grande attenzione dell'Amministrazione che rappresento il sogno è diventato realtà. Abbiamo scritto la storia perché di containers ad Augusta se ne è sempre e solo parlato ma da oggi li vedrete al porto, per strada, e siamo sicuri che cresceranno sempre più". Il primo cittadino esprime gratitudine a tutte le persone coinvolte, a tutti coloro che hanno scommesso e creduto in Augusta: "grazie ad Antonio Pandolfo con la Est per aver sostenuto la tesi che il porto di Augusta doveva fare questo passo! Adesso - conclude - tutti a lavoro".



Web Marte

Augusta | Da Catania arrivati i containers nel porto megarese



AREA INFISSI
INFISS - FORTE - ZANZARELLI - PARIGUT

CHIAMA SUBITO

Via Papa Giovanni XXIII 13-15 Augusta (SI)
Tel. 0931 156 2720

03/23/2024 11:08

Agnese Siliato

Si concretizza il progetto di trasferire il traffico dei containers dal porto di Catania a quello di Augusta. Soddisfatto il sindaco Di Mate che così commenta: "abbiamo fatto la storia" Quello che era stato annunciato nel 2023 e confermato lo scorso gennaio oggi diventa realtà: il traffico container è stato trasferito dal porto di Catania a quello di Augusta. Piena soddisfazione esprime il sindaco Giuseppe Di Mar e, che pochi minuti fa ha postato nelle sue pagine social delle foto al riguardo. "Abbiamo fatto la storia" commenta il primo cittadino rammentando che da decenni ne ha sempre sentito parlare. "Oggi con la sapiente guida del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina, grazie ad una straordinaria collaborazione con tutte le forze dell'ordine, la Capitaneria di porto e tutte le maestranze e la grande attenzione dell'Amministrazione che rappresento il sogno è diventato realtà. Abbiamo scritto la storia perché di containers ad Augusta se ne è sempre e solo parlato ma da oggi li vedrete al porto, per strada, e siamo sicuri che cresceranno sempre più". Il primo cittadino esprime gratitudine a tutte le persone coinvolte, a tutti coloro che hanno scommesso e creduto in Augusta: "grazie ad Antonio Pandolfo con la Est per aver sostenuto la tesi che il porto di Augusta doveva fare questo passo! Adesso - conclude - tutti a lavoro".

Campagna per screening al cuore, rubati strumenti diagnostici

I ladri hanno rubato strumenti diagnostici e soldi dalla barca Dulcinea, che era nel porto di Palermo, utilizzata da Cardioteam foundation onlus, per "Una vela per il cuore", la campagna di screening del cuore promossa in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus. "Ieri sera - dice Marco Diena, presidente di Cardioteam foundation onlus - alla fine degli esami al cuore dei palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel porto di Palermo le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo, computer, visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo. Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto e sappiamo che questo incidente non rispecchia l'animo dei siciliani, gente seria e onesta che ci ha accolto in questo mese in modo esemplare, da Lipari a Capo d'Orlando, da Cefalù a Palermo e contiamo sulla loro generosità per riacquistare l'apparecchiatura e proseguire la nostra missione lungo tutta l'isola". Cardioteam Foundation Onlus, per la prima volta in Europa, con il supporto delle basi nautiche e dei soci della Lega Navale, sta portando una barca attrezzata di sonographer ed ecocardiogramma wireless in giro per l'Italia per un intero anno toccando quasi 40 porti ed effettuando migliaia ecocardiogrammi gratuiti a soggetti da 50 a 75 anni. La barca, Dulcinea, dicono dalla fondazione, è costretta a fermarsi perché occorrono i soldi per riacquistare la strumentazione. Ed è partita una raccolta fondi su <https://www.retedeldono.it/it/cardioteam/una-vela-per-il-cuore>. Lega navale italiana, partner della campagna "Una vela per il cuore", esprime la propria solidarietà al presidente Diena e a Cardioteam Foundation, condannando "questo ignobile furto che rischia di compromettere un'iniziativa di prevenzione della salute di grande valore e impatto per la popolazione".



Rubata a Palermo la strumentazione di Cardioteam, Una vela per il cuore

PALERMO (ITALPRESS) - Battuta d'arresto per Cardioteam - Una vela per il cuore, la campagna di screening del cuore promossa da Cardioteam Foundation Onlus, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus che rappresentano tutt'oggi in Italia le principali cause di mortalità e invalidità. Nella notte, a **Palermo**, i ladri hanno rubato tutta la strumentazione utile agli esami diagnostici. "Ieri sera - racconta Marco Diena, Presidente di Cardioteam Foundation Onlus - alla fine degli esami al cuore dei Palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel **porto** di **Palermo** proprio le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo, computer, visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo. Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto e sappiamo che questo incidente non rispecchia l'animo dei siciliani, gente seria e onesta che ci ha accolto in questo mese in modo esemplare, da Lipari a Capo d'Orlando, da Cefalù a **Palermo** e contiamo sulla loro generosità per riacquistare l'apparecchiatura e proseguire la nostra missione lungo tutta l'isola". Cardioteam Foundation Onlus, per la prima volta in Europa, con il supporto delle basi nautiche e dei soci della Lega Navale, sta portando una barca attrezzata di sonographer ed ecocardiogramma wireless in giro per l'Italia per un intero anno toccando quasi 40 porti ed effettuando migliaia ecocardiogrammi gratuiti a soggetti da 50 a 75 anni. Oggi la barca, Dulcinea, è costretta a fermarsi. Occorrono i fondi per riacquistare la strumentazione e grazie alla rete del Dono Tutti possono contribuire a far ripartire Dulcinea donando su <https://www.retedeldono.it/it/cardioteam/una-vela-per-il-cuore>. Un modo per essere vicini a Cardioteam - Una vela per il cuore e soffiare sulle vele della solidarietà. "La prevenzione - prosegue ancora il dottor Diena - salva più delle cure! Le malattie cardiovascolari hanno il triste primato di essere la prima causa di morte per infarto e di invalidità per ictus superando tutti i tumori messi assieme. Ma le malattie cardiache non sono una fatalità, possono essere individuate e curate. Speriamo di poter ripartire prestissimo per il nostro viaggio! La costa adriatica dell'Italia ci aspetta!". Lega Navale Italiana, partner della campagna "Una vela per il cuore", esprime la propria solidarietà al presidente Diena e a Cardioteam Foundation, condannando con fermezza questo ignobile furto che rischia di compromettere un'iniziativa di prevenzione della salute di grande valore e impatto per la popolazione. La Lega Navale Italiana Sezione di **Palermo** ha prontamente assistito il personale di Cardioteam presente sul posto a seguito dell'accaduto. foto: ufficio stampa cardioteam (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



PALERMO (ITALPRESS) - Battuta d'arresto per Cardioteam - Una vela per il cuore, la campagna di screening del cuore promossa da Cardioteam Foundation Onlus, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus che rappresentano tutt'oggi in Italia le principali cause di mortalità e invalidità. Nella notte, a Palermo, i ladri hanno rubato tutta la strumentazione utile agli esami diagnostici. "Ieri sera - racconta Marco Diena, Presidente di Cardioteam Foundation Onlus - alla fine degli esami al cuore dei Palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel porto di Palermo proprio le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo, computer, visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo. Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto e sappiamo che questo incidente non rispecchia l'animo dei siciliani, gente seria e onesta che ci ha accolto in questo mese in modo esemplare, da Lipari a Capo d'Orlando, da Cefalù a Palermo e contiamo sulla loro generosità per riacquistare l'apparecchiatura e proseguire la nostra missione lungo tutta l'isola". Cardioteam Foundation Onlus, per la prima volta in Europa, con il supporto delle basi nautiche e dei soci della Lega Navale, sta portando una barca attrezzata di sonographer ed ecocardiogramma wireless in giro per l'Italia per un intero anno toccando quasi 40 porti ed effettuando migliaia ecocardiogrammi gratuiti a soggetti da 50 a 75 anni. Oggi la barca, Dulcinea, è costretta a fermarsi. Occorrono i fondi per riacquistare la strumentazione e grazie alla rete del Dono Tutti possono contribuire a far ripartire Dulcinea donando su <https://www.retedeldono.it/it/cardioteam/una-vela-per-il-cuore>.

Palermo, in porto per controlli gratuiti al cuore: rubati gli strumenti

PALERMO - I ladri hanno rubato strumenti diagnostici e soldi dalla barca Dulcinea, ancorata al porto di **Palermo**, utilizzata da Cardioteam foundation onlus, per "Una vela per il cuore". La campagna di screening del cuore promossa in collaborazione con la Lega Navale Italiana sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus. "Ieri sera - dice Marco Diena, presidente di Cardioteam foundation onlus - alla fine degli esami al cuore dei palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel porto di **Palermo** le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo, computer, visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo. Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto e sappiamo che questo incidente non rispecchia l'animo dei siciliani, gente seria e onesta che ci ha accolto in questo mese in modo esemplare, da Lipari a Capo d'Orlando, da Cefalù a **Palermo** e contiamo sulla loro generosità per riacquistare l'apparecchiatura e proseguire la nostra missione lungo tutta l'isola". Cardioteam Foundation Onlus, per la prima volta in Europa, con il supporto delle basi nautiche e dei soci della Lega Navale, sta portando una barca attrezzata di sonographer ed ecocardiogramma wireless in giro per l'Italia per un intero anno toccando quasi 40 porti ed effettuando migliaia di ecocardiogrammi gratuiti a soggetti da 50 a 75 anni. La barca, Dulcinea, dicono dalla fondazione, è costretta a fermarsi perché occorrono i soldi per riacquistare la strumentazione. Ed è partita una raccolta fondi su <https://www.retedeldono.it/it/cardioteam/una-vela-per-il-cuore>. Lega navale italiana, partner della campagna "Una vela per il cuore", esprime la propria solidarietà al presidente Diena e a Cardioteam Foundation, condannando "questo ignobile furto che rischia di compromettere un'iniziativa di prevenzione della salute di grande valore e impatto per la popolazione".



New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

La nave per gli screening al cuore si deve fermare: rubati strumenti diagnostici a Palermo

PALERMO - Battuta d'arresto per "Cardioteam - Una Vela per il Cuore". La campagna di screening del cuore promossa da Cardioteam Foundation Onlus che gira l'Italia con la sua nave, ha subito nella notte, a **Palermo**, il furto di diversa strumentazione utile agli esami diagnostici. La campagna di prevenzione di Cardioteam in collaborazione con la Lega Navale Italiana, l'associazione sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus. Questi rappresentano tutt'oggi in Italia le principali cause di mortalità e invalidità. Il presidente di Cardioteam Foundation Onlus esprime dispiacere per l'accaduto: "Ieri sera - racconta il dottore Marco Diena, presidente di Cardioteam Foundation Onlus - alla fine degli esami al cuore dei palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel **porto** di **Palermo** proprio le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo computer visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo." "Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto - continua il presidente - e sappiamo che questo incidente non rispecchia l'animo dei siciliani, gente seria e onesta che ci ha accolto in questo mese in modo esemplare, da Lipari a Capo d'Orlando, da Cefalù a **Palermo** e contiamo sulla loro generosità per riacquistare l'apparecchiatura e proseguire la nostra missione lungo tutta l'isola". Lega Navale Italiana esprime la propria solidarietà al presidente Diena e a Cardioteam Foundation, condannando con fermezza questo ignobile furto che rischia di compromettere un'iniziativa di prevenzione della salute di grande valore e impatto per la popolazione. La Lega Navale Italiana Sezione di **Palermo** ha assistito il personale di Cardioteam presente sul posto a seguito dell'accaduto. Le donazioni per riacquistare gli strumenti rubati Cardioteam Foundation Onlus, per la prima volta in Europa, con il supporto delle basi nautiche e dei soci della Lega Navale, sta portando una barca attrezzata di sonografo ed ecocardiogramma wireless in giro per l'Italia per un intero anno toccando quasi 40 porti ed effettuando migliaia di ecocardiogrammi gratuiti a soggetti da 50 a 75 anni. Oggi la barca, Dulcinea, è costretta a fermarsi. Occorrono i fondi per riacquistare la strumentazione e grazie alla rete del Dono Tutti possono contribuire a far ripartire Dulcinea donando su <https://www.retedeldono.it/it/cardioteam/una-vela-per-il-cuore>. Un modo per essere vicini a Cardioteam - Una vela per il cuore e soffiare sulle vele della solidarietà. La prevenzione contro le malattie cardiovascolari sotto i riflettori. "La prevenzione - prosegue ancora il dott. Diena - salva più delle cure! Le malattie cardiovascolari hanno il triste primato di essere la prima causa di morte per infarto e di invalidità per ictus superando tutti i tumori messi assieme". "Ma le malattie cardiache non sono una fatalità, possono essere individuate e curate. Speriamo di poter



New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

ripartire prestissimo per il nostro viaggio! La costa adriatica dell'Italia ci aspetta! ".

Rubata a Palermo la strumentazione di Cardioteam, Una vela per il cuore

PALERMO (ITALPRESS) - Battuta d'arresto per Cardioteam - Una vela per il cuore, la campagna di screening del cuore promossa da Cardioteam Foundation Onlus, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus che rappresentano tutt'oggi in Italia le principali cause di mortalità e invalidità. Nella notte, a **Palermo**, i ladri hanno rubato tutta la strumentazione utile agli esami diagnostici. "Ieri sera - racconta Marco Diena, Presidente di Cardioteam Foundation Onlus - alla fine degli esami al cuore dei Palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel **porto** di **Palermo** proprio le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo, computer, visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo. Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto e sappiamo che questo incidente non rispecchia l'animo dei siciliani, gente seria e onesta che ci ha accolto in questo mese in modo esemplare, da Lipari a Capo d'Orlando, da Cefalù a **Palermo** e contiamo sulla loro generosità per riacquistare l'apparecchiatura e proseguire la nostra missione lungo tutta l'isola". Cardioteam Foundation Onlus, per la prima volta in Europa, con il supporto delle basi nautiche e dei soci della Lega Navale, sta portando una barca attrezzata di sonographer ed ecocardiogramma wireless in giro per l'Italia per un intero anno toccando quasi 40 porti ed effettuando migliaia ecocardiogrammi gratuiti a soggetti da 50 a 75 anni. Oggi la barca, Dulcinea, è costretta a fermarsi. Occorrono i fondi per riacquistare la strumentazione e grazie alla rete del Dono Tutti possono contribuire a far ripartire Dulcinea donando su <https://www.retedeldono.it/it/cardioteam/una-vela-per-il-cuore>. Un modo per essere vicini a Cardioteam - Una vela per il cuore e soffiare sulle vele della solidarietà. "La prevenzione - prosegue ancora il dottor Diena - salva più delle cure! Le malattie cardiovascolari hanno il triste primato di essere la prima causa di morte per infarto e di invalidità per ictus superando tutti i tumori messi assieme. Ma le malattie cardiache non sono una fatalità, possono essere individuate e curate. Speriamo di poter ripartire prestissimo per il nostro viaggio! La costa adriatica dell'Italia ci aspetta!". Lega Navale Italiana, partner della campagna "Una vela per il cuore", esprime la propria solidarietà al presidente Diena e a Cardioteam Foundation, condannando con fermezza questo ignobile furto che rischia di compromettere un'iniziativa di prevenzione della salute di grande valore e impatto per la popolazione. La Lega Navale Italiana Sezione di **Palermo** ha prontamente assistito il personale di Cardioteam presente sul posto a seguito dell'accaduto. foto: ufficio stampa cardioteam.



Shipping Italy

Focus

Le autorità norvegesi critiche anche con Fincantieri e Lloyd's Register per l'avaria sulla Viking Sky

Cantieri La causa principale dell'incidente che 5 anni fa rischiò di trasformarsi in tragedia fu la carenza di lubrificante, ma secondo la Nsia incisero anche alcuni difetti progettuali di Redazione SHIPPING ITALY A cinque anni dal blackout che durante una tempesta portò la nave da crociera Viking Sky a rischiare un drammatico incaglio, l'Autorità investigativa norvegese per la sicurezza (Nsia) ha pubblicato un rapporto critico sulla compagnia di crociera e sui suoi manager, riconoscendo però un ruolo nell'incidente anche a progettisti, cantiere navale di costruzione (Fincantieri) e società di classifica (Lloyd's Register). Il rapporto della Nsia concorda con la precedente conclusione dell'Autorità marittima norvegese (Nma) secondo cui la causa principale del sinistro fu un livello insufficiente di lubrificante nei serbatoi della nave, ma cita anche probabili violazioni della Solas, affermando che la nave non avrebbe mai dovuto lasciare Tromsø due giorni prima. La Viking Sky (47.800 tonnellate di stazza lorda) è entrata in servizio nel 2017 come una delle nuove navi da crociera costruite in Italia, ad Ancona, per la linea di crociere oceaniche Viking. La nave da crociera salpò da Tromsø il 21 marzo 2019 e due giorni dopo andò in blackout con 1.374 persone a bordo, perdendo il controllo su propulsione e manovra durante una forte tempesta costiera. Le condizioni erano proibitive per evacuare la nave, che andò alla deriva impotente, rischiando di incagliarsi e, scrive la Nsia, "rappresentare uno dei peggiori disastri marittimi dei tempi moderni". Il capitano riuscì a portare la nave in acque più profonde quando fu ripristinata l'energia elettrica mentre più di 400 passeggeri venivano evacuati in elicottero. Circa 900 persone rimasero a bordo della nave, molte con ossa rotte e ferite, mentre la Viking Sky riusciva a fatica a riguadagnare il porto. Entrambe le organizzazioni concordano che la causa principale dell'incidente sia stata una quantità insufficiente di olio lubrificante in tutti i serbatoi. Col mare agitato, con la nave che beccheggiava e rollava, i sistemi perdevano pressione causando il completo blackout della nave. Ci vollero 39 lunghissimi minuti prima che entrambi i motori di propulsione tornassero operativi e la nave avesse potenza sufficiente per mantenere una velocità compresa tra 1 e 5 nodi. In un rapporto di 158 pagine, la Nsia identifica problemi di sicurezza operativi, tecnici e organizzativi. Afferma che tutto ciò ha contribuito al black out, citando come possibili responsabili Viking, Wilhelmsen Ship Management, Fincantieri e Lloyd's Register, e chiede all'Imo e alla Iacs (Associazione internazionale delle società di classifica) di attivarsi per far sì che casi simili non si ripetano. Secondo il report la nave da crociera non avrebbe mai dovuto partire da Tromsø, dato che uno dei suoi quattro generatori diesel non era disponibile. La nave non aveva la ridondanza richiesta dalle norme Sfr (Safe return to port), non era conforme agli standard di sicurezza applicabili e non soddisfaceva le norme Solas su



Cantieri La causa principale dell'incidente che 5 anni fa rischiò di trasformarsi in tragedia fu la carenza di lubrificante, ma secondo la Nsia incisero anche alcuni difetti progettuali di Redazione SHIPPING ITALY A cinque anni dal blackout che durante una tempesta portò la nave da crociera Viking Sky a rischiare un drammatico incaglio, l'Autorità investigativa norvegese per la sicurezza (Nsia) ha pubblicato un rapporto critico sulla compagnia di crociera e sui suoi manager, riconoscendo però un ruolo nell'incidente anche a progettisti, cantiere navale di costruzione (Fincantieri) e società di classifica (Lloyd's Register). Il rapporto della Nsia concorda con la precedente conclusione dell'Autorità marittima norvegese (Nma) secondo cui la causa principale del sinistro fu un livello insufficiente di lubrificante nei serbatoi della nave, ma cita anche probabili violazioni della Solas, affermando che la nave non avrebbe mai dovuto lasciare Tromsø due giorni prima. La Viking Sky (47.800 tonnellate di stazza lorda) è entrata in servizio nel 2017 come una delle nuove navi da crociera costruite in Italia, ad Ancona, per la linea di crociere oceaniche Viking. La nave da crociera salpò da Tromsø il 21 marzo 2019 e due giorni dopo andò in blackout con 1.374 persone a bordo, perdendo il controllo su propulsione e manovra durante una forte tempesta costiera. Le condizioni erano proibitive per evacuare la nave, che andò alla deriva impotente, rischiando di incagliarsi e, scrive la Nsia, "rappresentare uno dei peggiori disastri marittimi dei tempi moderni". Il capitano riuscì a portare la nave in acque più profonde quando fu ripristinata l'energia elettrica mentre più di 400 passeggeri venivano evacuati in elicottero. Circa 900 persone rimasero a bordo della nave, molte con ossa rotte e ferite, mentre la Viking Sky riusciva a fatica a riguadagnare il porto. Entrambe le organizzazioni concordano che la causa principale dell'incidente sia stata una quantità insufficiente di olio lubrificante in tutti i serbatoi. Col mare

Shipping Italy

Focus

questioni come la progettazione del serbatoio dell'olio lubrificante. Inoltre, il rapporto afferma che anche il progetto non soddisfaceva le raccomandazioni del produttore del motore. "Una formazione insufficiente probabilmente ha contribuito a far sì che la ripresa dal blackout richiedesse molto tempo" sostiene inoltre la Nsia nel rapporto. Il personale di macchina non sarebbe stato addestrato per una situazione senza un generatore di riserva disponibile. L'Autorità marittima norvegese concorda con gran parte del rapporto, in particolare con l'identificazione del problema principale nella carenza di lubrificante, ma dissente "rispettosamente" dalla tesi sulla non conformità alla Solas. "Finché le navi hanno operato con un livello più elevato di olio nei serbatoi di lubrificazione, non si sono verificati casi di calo della pressione dell'olio o blackout" scrive la Nma nella sua risposta, sostenendo che il problema del quarto generatore fuori servizio non sia rilevante e che, anche se fosse stato operativo, probabilmente avrebbe avuto anch'esso un problema a causa della carenza generale di petrolio. La Nsia ha emesso un totale di 14 raccomandazioni di sicurezza sulla base dei suoi risultati. Raccomandano a Fincantieri di rivedere e rafforzare il processo di progettazione per garantire che i serbatoi della coppa dell'olio lubrificante siano conformi alla Solas e che Lloyd's Register riveda e rafforzi il processo di approvazione del piano. Ad armatore e shipmanager si raccomanda di agire per garantire la conformità alla Solas e implementare revisioni sistematiche e olistiche del sistema di monitoraggio del lubrificante. Ad Imo e IACS si chiede infine di includere orientamenti tecnici sulle norme in relazione al problema della pressione dell'olio che si è verificato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.